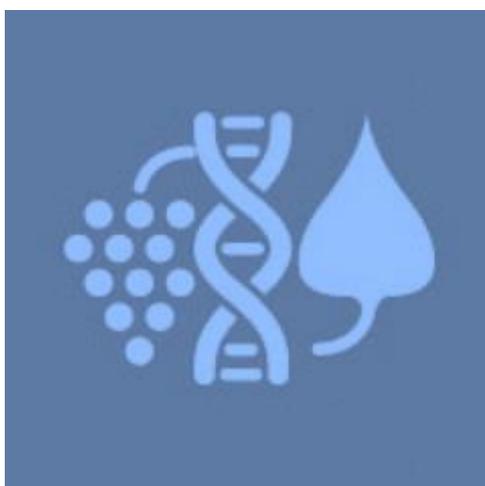




UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia

**Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici,
Agroalimentari e Forestali
(DIBAF)**



Commissione Paritetica Docenti-Studenti
Relazione annuale
Anno 2017

1. Scheda CPDS DIBAF 2017

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF)												
SCHEDA DI SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS 2017												
QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre Criticità e Punti di Forza	
CdS	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>
BIOTEC	miglioramento; coordinamento*	informazione; sottovalutazione*	disponibilità; obiettivi*	strutture; diversificazione*	efficienza; qualità*	-	armonizzazione	tutorato; proporzionalità*	completezza	-	impegno; miglioramento*	informazione
CRBC	miglioramento; utilità*	consulazione	strutture; aule e laboratori*; attrezzature*	materiale didattico; convenzioni*	miglioramento; tripartizione*; esoneri*	efficacia	implementazione; modalità d'insegnamento*	analisi; promozione*	correttezza; completezza*	efficacia	offerta didattica; interesse*	sostenibilità; impegno economico*
PPPA	miglioramento	sottovalutazione	efficienza	efficacia; trasmissione*	efficienza	sostegno	interconnessione; soddisfazione*	tutorato	completezza	-	impegno	efficacia; informazioni*
SFA-LM	miglioramento; confronto*; attenzione*	accessibilità; informazione*	ottimizzazione; soddisfazione*; apprendimento*	risorse	chiarezza	verifica; valutazione*	internazionalizzazione; percorso*; valutazioni;	sostenibilità; pianificazione*; correzione*	corrispondenza; soddisfazione*	comunicazione	soddisfazione*; esercitazioni didattiche*	formazione*
TAE	miglioramento; -*	informazione; questionari*	soddisfazione; -*	risorse; supporto*	miglioramento; chiarezza; -*	conoscenze di base; autocriticismo*	completezza; soddisfazione*	tutorato; conoscenza di base*	efficacia; iscrizioni*	completezza; Erasmus*	impegno; -*	informazioni; attività pratica*
STA	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca.

<i>Legenda sigle Corsi di Studio</i>	
BIOTEC	Biotechnologie
CRBC	Conservazione e Restauro dei Beni Culturali
PPPA	Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente
SFA-LM	Scienze Forestali e Ambientali Laurea Magistrale
TAE	Tecnologie Alimentari ed Enologiche
STA	Scienze e Tecnologie Alimentari

SEZIONE INDICATORI	SI/NO
SEZIONE PARERI	SI/NO

2. Introduzione

La Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) è stata istituita con D.D.D. n. 4/12, in conformità con la normativa allora vigente, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto di Ateneo.

In base all'art. 6 del Regolamento del DIBAF e successive modificazioni (delibera del Consiglio di Dipartimento dell'11 marzo 2013, con la quale sono state recepite le direttive del Senato Accademico riguardante la non opportuna presenza nella Commissione Paritetica dei Coordinatori dei Corsi di Laurea, in deroga all'art. 6 del Regolamento di Dipartimento), la Commissione Paritetica è costituita da un rappresentante dei Docenti e un rappresentante degli Studenti di ciascun Corso di Studio.

Composizione della commissione

Attualmente (30 ottobre 2017) la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali è così composta:

- Prof. Marzio **ZAPPAROLI**, Professore Associato c/o il DIBAF (vedi verbale Consiglio di Dipartimento n. 23 del 14 maggio 2013), con funzioni di Presidente;
- Prof.ssa Diana **DE SANTIS**, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di "Tecnologie Alimentari ed Enologiche" (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF. 46 del 18 febbraio 2015);
- Prof. Romolo **FOCHETTI**, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di "Biotecnologie" (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 23 del 14 maggio 2013);
- Prof. Maurizio **SABATTI**, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di "Scienze Forestali e Ambientali" LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 59 del 19 gennaio 2016);
- Dott.ssa Mariagrazia **AGRIMI**, Ricercatore c/o DIBAF, rappresentante del CCS di "Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente" (vedi verbale del Consiglio di Corso di Studio PPPA del 21 novembre 2016 e del Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 74 del 22 novembre 2016);
- Dott.ssa Paola **POGLIANI**, Ricercatore c/o DIBAF, rappresentante del CCS di "Conservazione e restauro dei Beni Culturali" (vedi verbale del Consiglio di Corso di Studio CRBC n. 22 del 18 ottobre 2016 e del Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 74 del 22 novembre 2016) in sostituzione del Dott. Vittorio Vinciguerra;
- Studente Tommaso **FIORAVANTI**, rappresentante degli Studenti del CCS in "Tecnologie Alimentari ed Enologiche" (v. Decreto Rettorale n. 399/2017 del 3 maggio 2017), in sostituzione della Studentessa Giulietta Orientale;
- Studente Lio **ELIA**, rappresentante degli Studenti del CCS in "Biotecnologie" (v. Decreto Rettorale n. 399/2017 del 3 maggio 2017 e verbale n. 33 del 12/06/2017 CCS Biotecnologie), in sostituzione della Studentessa Cristina Cartera;
- Studente Dott. Ivano **SFERRAZZA**, rappresentante degli Studenti del CCS in "Scienze Forestali e Ambientali" LM (v. Decreto Rettorale n.860 del 22.09.2017), in sostituzione dello Studente Dott. Alessandro Cavalli;
- Studente Leonardo **PACE**, rappresentante degli Studenti del CCS di "Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente" (v. verbale CCS PPPA del 21.11.2016), in sostituzione della Studentessa Chiara Loffredi;
- Studentessa Valery **TOVAZZI**, rappresentante degli Studenti del CCS di "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali" (v. verbale CCS CRBC n. 27 del 15.06.2017), in sostituzione dello Studente Davide Vigliotti.

Attività della Commissione

Dopo la consegna al Nucleo di Valutazione della Relazione 2016, avvenuta il 25 novembre 2016, la CPDS DIBAF si è riunita:

- il 19 luglio 2017, per prendere in esame le Linee Guida 2017 per la stesura della Relazione Annuale 2017 e per prendere in esame la SUA dei singoli CdS;
- il 25 settembre 2017, per prendere in esame la Scheda di Monitoraggio Annuale dei singoli CdS;
- il 28-29 ottobre 2017, riunione telematica per la definizione di parole chiave coerenti da inserire nella Scheda CPDS DIBAF della Relazione Annuale 2017 e per un esame collegiale della Relazione 2017 prima della sua consegna.

Inoltre, il 4 luglio 2017 il Presidente della CPDS DIBAF ha partecipato ad una seduta del Presidio di Qualità in cui sono state presentate la Scheda di Monitoraggio Annuale e le nuove istruzioni operative per la stesura della Relazione CPDS 2017.

3. Metodo di lavoro

La Commissione Paritetica ha intrapreso i lavori per la redazione della Relazione annuale 2017, seguendo le *Istruzione operativa per la redazione della "Relazione Annuale" Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti* (2017) elaborata dal Presidio di Qualità di Ateneo dell'Università degli Studi della Tuscia e messa a disposizione dei Presidenti delle CPDS già nella seduta del Presidio il 4 luglio 2017.

Come indicato nella Sez. 2 (Attività) della suddetta Istruzione operativa, per la stesura della Relazione 2017, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti DIBAF ha tenuto conto delle informazioni contenute:

- nella Scheda SUA-CdS;
- nella Scheda di Monitoraggio Annuale;
- nella Relazione della CPDS DIBAF del 2016;
- nella Rilevazione delle opinioni degli Studenti (frequentanti e non frequentanti) e dei Docenti sull'insegnamento e sugli esami sostenuti;
- nella rilevazione dell'opinione dei laureandi e dei laureati sul Corso di Studio;
- nella documentazione inviata dai Presidenti CdS, in relazione alla realizzazione delle azioni di miglioramento indicate nella Scheda di Monitoraggio Annuale;
- nei dati statistici della piattaforma sistemi-unitus.

In alcuni casi sono stati inoltre esaminati i verbali delle sedute dei CCS. Le Rappresentanze Studentesche della CPDS hanno inoltre raccolto informazioni effettuando confronti diretti con gli Studenti frequentanti i rispettivi Corsi di Studio.

Come indicato nel punto 4 della suddetta Sezione 2 (Attività), la presente Relazione della CPDS DIBAF 2017 si articola in cinque parti corrispondenti ai cinque Corsi di Studio afferenti al Dipartimento. All'interno di ciascuna parte si articolano i Quadri indicati nella Istruzione operativa 2017. All'interno di ciascun Quadro i singoli Corsi di Studio vengono presi in esame singolarmente, mettendo in primo piano l'analisi e le proposte delle Rappresentanze Studentesche, seguite da quelle dei Rappresentanti dei Docenti.

I dati sono stati ampiamente discussi fra le diverse componenti della Commissione Paritetica, confrontandosi anche con Colleghi e Rappresentanti degli Studenti già membri della CPDS DIBAF (Prof.ssa Anna Maria Fausto, Prof.ssa Elena Kuzminsky, Studente. Alessandro Cavalli), con i Presidenti CCdS (Prof.ssa Rita Biasi, PPPA; Prof. Stefano De Angeli, CRBC; Prof. Paolo De Angelis, SFA-LM; Prof. Maurizio Ruzzi, TAE; Prof. Giuseppe Scapigliati, BIOTEC), con il Direttore di Dipartimento (Prof. Giuseppe Scarascia Mugnozza), il vice-Direttore (Prof. Maurizio Petruccioli) e il Presidente del Presidio di Qualità (Prof. Salvatore Grimaldi). Per la parte riguardante il CdS in Biotecnologie, la Commissione Paritetica Docenti Studenti DIBAF è ricorsa quest'anno alla consulenza dei Colleghi Dott.ssa Anna Grazia Ficca e del Prof. Fernando Porcelli. Per quanto riguarda il CdS di Scienze e Tecnologie Alimentari ci si è avvalsi della collaborazione del Prof. Gabriele Chilosi. A tutti questi Colleghi e agli Studenti vanno i più sentiti ringraziamenti della CPDS DIBAF.

La Rappresentanza dei Docenti della CPDS DIBAF vuole esprimere con l'occasione il proprio compiacimento per lo spirito collaborativo e l'impegno dimostrato, oggi come in passato, dalla Rappresentanza Studentesca nello svolgimento dei compiti che la partecipazione ad una CPDS richiede.

Sulla base della esperienza si qui svolta, si ritiene però necessario esprimere al Presidio di Qualità una forte raccomandazione affinché tale Rappresentanza, fondamentale per il successo di strumenti come la CPDS ma in genere soggetta ad un veloce ricambio e quasi mai dotata delle necessarie conoscenze tecnico-legali sull'argomento, non sia costretta ad operare senza preparazione ma sia opportunamente e costantemente formata per lo svolgimento di tale delicato lavoro.

Si richiede quindi al Presidio di farsi carico di momenti formativi e di aggiornamento dedicati ai Rappresentanti degli Studenti per informarli in dettaglio sul processo di valutazione, presentando loro i relativi strumenti (es. Questionario, Relazione Annuale CPDS), anche al fine di renderli ben consapevoli del ruolo che stanno svolgendo e metterli nelle condizioni di poter impostare al meglio la loro attività.

4. Risultati

I risultati dell'analisi svolta dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti DIBAF per l'anno 2017 sono esposti nelle pagine che seguono.

1. CDS BIOTECNOLOGIE (BIOTEC)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **miglioramento** (delle criticità in conseguenza delle azioni intraprese dal CdS); **coordinamento*** (il coordinamento tra i vari insegnamenti è volto a migliorare la qualità del piano di studi).

Criticità: **informazione** (mancanza di informazione relativa alla reale importanza delle schede di valutazione); **sottovalutazione*** (si evince che da parte degli Studenti vi è una sottovalutazione dei questionari).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi

In base a informazioni raccolte mediante un confronto diretto da parte della Rappresentanza Studentesca BIOTEC con gli Studenti di Biotecnologie, si evince che spesso questi ultimi sono molto restii a compilare i questionari di valutazione in quanto molti di essi sottovalutano la reale potenzialità dei questionari di valutazione e molti Studenti non sono a conoscenza della loro utilità.

Proposte

La rappresentanza propone di attuare una campagna informativa sulla effettiva funzionalità dei questionari di valutazione. Inoltre, si deve cercare di rendere i questionari il più oggettivi possibile in modo tale da non falsare i risultati ottenuti e quindi migliorare al meglio la qualità del corso di studi.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi

Come emerge dai verbali delle riunioni del consiglio del CdS, il gruppo di riesame ha esaminato negli ultimi quattro anni accademici gli esiti delle valutazioni degli Studenti fornendo per ogni anno una relazione generale presentata e discussa in occasione delle riunioni del Consiglio. Nel caso di criticità, il Coordinatore del Corso è stato incaricato di informare personalmente i Docenti al fine di sollecitarli ad apportare le modifiche necessarie per il superamento delle stesse. Questo è stato effettuato anche nel corrente anno solare. Inoltre, continua il coordinamento tra i Docenti al fine di armonizzare i programmi dei singoli corsi per evitare inutili ripetizioni e di inserire argomenti propedeutici ai corsi stessi.

Proposte

Stimolare i Docenti a prendere visione e analizzare attentamente la valutazione del proprio corso ed invitarli a formulare anche per iscritto possibili azioni correttive per il miglioramento dei risultati.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **disponibilità** (del personale Docente e del materiale didattico); **obiettivi*** (è stato riscontrato un elevato raggiungimento degli obiettivi prefissati dal CCS).

Criticità: **strutture** (insufficienza di aule e laboratori adeguati); **diversificazione*** (divisione del corso di studi in più curricula).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi

Come l'anno passato, si richiede la possibilità di dividere il Corso di Studi di Biotecnologie in più *curricula*, viste le varie possibilità che gli Studenti, una volta laureati, hanno per la Magistrale. I moduli potrebbero essere così divisi: modulo sanitario, modulo industriale e modulo ambientale; inserire più AFS e materie a scelta per caratterizzare al meglio il piano di studi individuale.

Proposte

La Rappresentanza degli Studenti BIOTEC, successivamente ad un confronto diretto con gli Studenti frequentanti il corso di studi, ritiene che lo spazio relativo agli insegnamenti (aule e laboratori) non è consono al numero di Studenti frequentanti i vari insegnamenti. In particolar modo si segnala la preoccupante situazione dell'insegnamento di Chimica organica in cui gli Studenti di Biotecnologie, di Scienze Biologiche e di Beni Culturali si trovano costretti a seguire le lezioni in un aula non adeguata al numero totale degli Studenti frequentanti, minando oltretutto la sicurezza dettata dalla normativa che consiglia di non sovraffollare le aule in caso fosse necessaria un'uscita di emergenza dai locali.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi

Analizzando gli esiti dei questionari presentati dal Nucleo di valutazione e disponibili sul sito di ateneo (<https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/?cdl=20574&testaccesso=&storico=20170909&submit=avvia+ricerca>), per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento si evince che il 79% degli Studenti si ritiene soddisfatto della disponibilità del materiale didattico fornito dal Docente. Per quanto riguarda le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, etc.), il 76% degli Studenti si dichiara soddisfatto. Si sottolinea tuttavia che circa il 14% degli Studenti non risponde al quesito ritenendolo non pertinente in relazione al corso di insegnamento seguito. Inoltre non compare esplicitamente un quesito relativo alle aule ed alle attrezzature.

Proposte

Per una corretta analisi del punto sarebbe auspicabile l'introduzione di un quesito ad hoc sulla situazione delle aule, attrezzature e laboratori didattici.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **efficienza** (gli Studenti certificano l'impegno dei Docenti per una buona riuscita del processo formativo); **qualità** * (gli Studenti del CdS di Biotecnologie elogiano la qualità dei docenti).

Criticità: - (nessuna Criticità da segnalare).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Non sussistono criticità circa i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli Studenti, in quanto la maggior parte dei Docenti premette agli Studenti di sostenere delle prove in itinere in modo tale di alleggerire il carico di studi totale.

Proposte

La Rappresentanza Studentesca BIOTEC non ha proposte in merito a questo Quadro.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi

Analizzando gli esiti dei questionari presentati dal Nucleo di valutazione e disponibili sul sito di ateneo (<https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/?cdl=20574&testaccesso=&storico=20170909&submit=avvia+ricerca>) si evince, nei singoli settori, che gli Studenti sono abbastanza soddisfatti del corso di studi (~84% contro ~86%) della qualità dei Docenti (~85% contro ~85%), del rispetto degli orari (~94% contro 93%), della disponibilità del corpo Docente (~93% contro ~94%), del rispetto delle modalità dichiarate di esami (~89% contro ~87%), della risposta dello stesso a richieste e sollecitazioni (~91% contro 94%), oltre al modo in cui vengono trasmesse conoscenze ed abilità eguagliando o superando in qualche caso i valori medi di Ateneo. I punteggi medi risultano essere mediamente in linea con quelli di Dipartimento e le esperienze pratiche risultano essere considerate momenti utili di apprendimento.

Si conferma, soprattutto per gli Studenti immatricolati, una evidente carenza di conoscenze di base (~73%). Si mantiene alta la percentuale di Studenti che dichiarano di studiare in concomitanza alla frequenza di lezioni (~74% contro ~73%).

Proposte

Stante la situazione ora riportata e preso atto di queste carenze, dovrà proseguire l'opera di messa in atto di iniziative di supporto, di attività paracurricolari e di tutoraggio. A tale proposito vanno sottolineate le azioni intraprese da parte del CdS in biotecnologie e che hanno riguardato a) un incremento delle attività di tutoraggio, e b) un'attività di supporto per gli insegnamenti di Matematica, Chimica e Fisica.

I suggerimenti degli Studenti (considerati nel complessivo dei suggerimenti destinati all'intero dipartimento DIBAF, così come si evince dalla relazione del Nucleo di Valutazione) sono volti al fornire più conoscenze di base (17%), al miglioramento della qualità della didattica (15%), all'aumento dell'attività di supporto didattico e ad alleggerire il carico didattico (14%).

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **armonizzazione** (armonizzazione dei programmi al fine di migliorare il carico didattico dei vari insegnamenti).

Criticità: **tutorato** (necessità di potenziare il servizio di tutoraggio offerto agli Studenti per seguirli nel corso di studi); **proporzionalità*** (il carico di studi dell'insegnamento non è proporzionato al numero di crediti assegnato).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi

In seguito ad un'attenta analisi dei questionari si evincono le seguenti criticità: a) le conoscenze preliminari possedute non risultano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame; b) il carico di studi dell'insegnamento non è proporzionato al numero di crediti assegnato; c) la frequenza alle lezioni non è accompagnata da una regolare attività di studio.

D'altra parte, gli Studenti sono molto soddisfatti degli orari di svolgimento delle lezioni, delle attività didattiche, dei laboratori e della chiara definizione delle modalità d'esame.

Le restanti voci dei questionari, possiedono una valutazione abbastanza elevata al di sopra delle medie di Ateneo.

Proposte

In base alle criticità riscontrate nella Relazione valutazione attività didattica a.a. 2015/16, la rappresentanza propone di fornire più conoscenze di base e soprattutto revisionare il carico di studio di tutti gli insegnamenti inerenti al corso di studi di biotecnologie in modo tale da riassegnare in modo proporzionale il numero di crediti.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi

Si ritiene che tra le criticità emerse in fase di Riesame e le azioni correttive proposte ci sia congruità. Le azioni correttive si sono dimostrate efficaci se si considerano gli indicatori, tutti positivi, riguardanti la *percentuale di Studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (IC16)* e la *percentuale di Studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16 bis)*.

Tali indicatori evidenziano che gli Studenti realmente interessati al CdS in Biotecnologie, quindi quelli che si impegnano per superare un buon numero di esami al I anno, proseguono la loro attività iscrivendosi al II anno.

Il consolidarsi di tale tendenza in un arco temporale più ampio permetterà di valutare l'efficacia strutturale delle misure messe in atto.

Proposte

Si raccomanda al CCS di verificare con attenzione che la prosecuzione dei correttivi in atto ed il monitoraggio attento e puntuale dei risultati ottenuti sia attraverso le risultanze studentesche, sia attraverso gli indici di performance del Corso. E' necessario che ci sia adeguata sensibilizzazione dei singoli Docenti sull'applicazione dei correttivi. Inoltre, dovrà essere verificata, ai fini di un miglioramento della capacità dello Studente di seguire il corso, l'opportunità per alcuni insegnamenti di introdurre propedeuticità obbligatorie.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **completezza** (le informazioni disponibili sono ritenute esaurienti ed esaustive).

Criticità: - (nessuna Criticità da segnalare né da parte degli Studenti né da parte dei Docenti).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi

Analizzando la Scheda Unica Annuale 2017 del corso di studi, si evince che tutti gli Studenti devono svolgere un test di matematica e chimica finalizzato all'accertamento di conoscenze di base in discipline scientifiche per poter accedere al corso di studi. L'esito del test non è vincolante ai fini dell'immatricolazione. Gli Studenti che non hanno superato positivamente il test di accesso, sono tenuti a frequentare il Precorso di Matematica e chimica attivato presso il Dipartimento. L'ateneo mette a disposizione dello Studente un servizio di orientamento e tutorato in itinere volto a favorire un efficace inserimento degli Studenti nel percorso formativo del CdS e si articola in una serie di iniziative volte ad offrire allo Studente informazioni, consigli e supporto per affrontare al meglio e in modo consapevole le difficoltà del percorso di studi.

Proposte

La Rappresentanza Studentesca BIOTEC non ha proposte in merito a questo punto.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi

Analizzando quanto riportato dalla Scheda Unica Annuale 2017 nella sua totalità, le informazioni risultano complete ed accurate. Inoltre da tale Scheda si evincono le finalità formative del corso in termini di competenze e professionalità acquisibili e del percorso attraverso cui vi si giunge.

Proposte

Nulla da segnalare.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **impegno** (dai questionari emerge un generale impegno per la buona riuscita del corso di studio); **miglioramento*** (miglioramento del Corso di Studi, volto a incentivare gli Studenti).

Criticità: **informazione** (si evince dai questionari e da quanto dichiarato dalle Rappresentanze Studentesche la necessità di una maggiore attività informativa).

Proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

La Rappresentanza Studentesca BIOTEC propone la ripartizione degli insegnamenti durante i semestri in modo tale da evitare il più possibile la sovrapposizione degli stessi insegnamenti, quindi di alleggerire di conseguenza il carico di studi. Inoltre sarebbe opportuna la realizzazione di aule consoni per il numero di Studenti frequentanti, di fornire quali: sedie e supporti per la scrittura o eventuali banchi e proiettori. Oltre a ciò per poter migliorare la qualità del corso di studi dovrebbero essere aumentate il numero di ore di laboratori, le ore di tirocinio interno e prediligere la didattica in laboratorio piuttosto che le lezioni frontali. Per concludere si chiede una maggiore attività informativa circa i piani di studi.

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Come emerge dai verbali delle riunioni del consiglio dei CdS, il Gruppo di riesame ha esaminato negli ultimi quattro anni accademici gli esiti delle valutazioni degli Studenti fornendo per ogni anno una relazione generale presentata e discussa in occasione delle riunioni del Consiglio. Sulla base di tali analisi e delle conseguenti azioni intraprese è stato possibile rilevare i seguenti punti forza del corso di laurea in biotecnologie (L2) descritti dai seguenti indicatori: IC05 Rapporto Studenti regolari/Docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), IC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli Studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli Studenti entro la durata normale del corso e IC16 Percentuale di Studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e IC16 bis: Percentuale di Studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.

Permangono comunque alcune criticità riguardanti l'acquisizione di CFU previsti nell'anno solare (indicatore **IC01: Percentuale di Studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.**) A tale proposito il corso di studi intende portare avanti e potenziare le azioni già intraprese da alcuni anni quali: 1) incremento delle attività di tutoraggio; 2) svolgimento di prove in itinere per diversi insegnamenti; 3) aumento del numero di appelli d'esame; 4) attività di supporto per gli insegnamenti di Matematica, Chimica e Fisica.

Si propone quindi di stimolare i Docenti a prendere visione e analizzare attentamente la valutazione del proprio corso ed invitarli a formulare anche per iscritto possibili azioni correttive per il miglioramento dei risultati.

2. CDS CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (CRBC)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **miglioramento** (nuova modalità di compilazione e implementazione delle strategie di comunicazione); **utilità*** (si evidenzia che i questionari sono considerati uno strumento utile dagli studenti).

Criticità: **consultazione** (necessità di accedere da parte degli Studenti ai dati di ciascun CdS).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi

Gli Studenti considerano il questionario un metodo utile per esprimere la propria opinione. Come già emerso l'anno precedente sarebbe opportuno rendere più agevole la consultazione delle statistiche, ancora oggi semi-sconosciute dal corpo studentesco, di modo tale che possa essere evidenziata la presa in considerazione delle criticità segnalate attraverso i questionari.

Proposte

La Rappresentanza Studentesca CRBC ritiene che potrebbe essere utile inserire all'interno del sito, nel riquadro Sistema Assicurazione Qualità dell'Ateneo, un link diretto con le statistiche dei vari Cds. Da un confronto diretto con gli Studenti frequentanti la Rappresentanza Studentesca CRBC propone di modificare i questionari relativi ai Docenti restauratori per indirizzare le domande in modo più focalizzato sul loro insegnamento.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi

Per il corso di laurea magistrale a ciclo unico CRBC, con accesso a numero programmato, attivo dall'a.a. 2014/2015, l'analisi si basa sulla rilevazione degli Studenti effettuata per a.a. 2015/2016 degli Studenti iscritti al primo e al secondo anno di corso (coorte di 35 Studenti). Gli Studenti sono tutti frequentanti ed hanno compilato il questionario on line secondo le scadenze e le modalità stabilite dall'Ateneo.

In relazione ai corsi di laurea magistrale attivi che afferiscono al DIBAF, in base a quanto emerge dalla "Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli Studenti frequentanti", emerge che il livello di interesse per il corso CRBC è superiore rispetto al risultato medio ottenuto a livello di Dipartimento, mentre sono leggermente inferiori le risposte ai quesiti relative alle sezioni: insegnamento, docenza e soddisfazione.

Complessivamente i risultati della rilevazione mostrano valori in percentuale sostanzialmente positivi per tutti i quesiti proposti. Rispetto a quanto rilevato lo scorso anno si registra un marcato miglioramento riguardo alle conoscenze preliminari che risultano sufficienti per la comprensione degli argomenti in programma (+13,63%) e in merito al carico di studio previsto da ciascun insegnamento (+8,47%). L'analisi esclude allo stato attuale la rilevazione cartacea relativa agli insegnamenti di restauro (Altre attività formative).

Proposte

I questionari sono strumenti utili per l'analisi dell'organizzazione didattica del corso di laurea, per questo andrebbero ulteriormente analizzati in sede di CdS.

Gli Studenti del corso di laurea magistrale CRBC hanno obbligo di frequenza pertanto al momento del rilevamento questo elemento dovrà essere ulteriormente reso esplicito evitando che lo Studente possa incorrere nell'errore di compilare il questionario sbagliato.

Si dovrà mettere a regime l'acquisizione dei dati che scaturisce dalla rilevazione degli insegnamenti di restauro che, visto il considerevole numero di cfu (18 per ogni anno), dovranno far parte a tutti gli effetti del sistema di valutazione del corso CRBC.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **strutture** (aule, laboratori, dotazioni generali); **aule e laboratori*** (dai questionari si evince che gli studenti considerano positivamente la qualità di aule e laboratori); **attrezzature*** (analisi e proposte in merito alle attrezzature personali degli Studenti).

Criticità: **materiale didattico** (ampliare l'uso della piattaforma didattica per la diffusione del materiale didattico contestualmente alle lezioni); **convenzioni*** (per l'acquisto dei materiali da parte degli Studenti si propone la stipula di convenzioni per far fronte all'impegno economico di studenti e famiglie).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi

La Rappresentanza Studentesca ritiene di affermare che i materiali e ausili didattici siano idonei alle necessità degli Studenti. I laboratori e le aule sono adeguati alle attività così come le aule della didattica. Per le attrezzature del laboratorio non si riscontrano criticità. per quanto riguarda le attrezzature personali, lo Studente deve provvedere all'acquisto dei propri indumenti da lavoro personali.

Proposte

Sarebbe opportuno intraprendere delle convenzioni con negozi e/o fornitori per facilitare l'acquisto di materiali inerenti all'attività di laboratorio (scarpe anti infortunistiche, abiti da cantiere, camici, ecc.).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi

Gli esiti della rilevazione degli Studenti a.a. 2015/2016, mettono in evidenza una sostanziale flessione negativa rispetto all'adeguatezza del materiale didattico fornito per ciascun insegnamento (-8,39%).

Stando alla valutazione della didattica da parte dei Docenti che hanno compilato il questionario nell'a.a. 2015/16 si registrano, invece, valori medi con un'alta percentuale di risposte positive in merito a laboratori, aule, attrezzature nell'ambito generale del Dipartimento. All'interno di questo dato il valore medio individuato per il corso CRBC è 3,33.

Proposte

Rispetto alla decisiva flessione individuata sull'adeguatezza del materiale didattico per lo studio, occorrerà compiere una più attenta analisi del dato al fine di individuare gli insegnamenti che rilevano più carenze in tal senso. Su questi aspetti il CdS dovrà ulteriormente lavorare per equilibrare il forte carico richiesto agli Studenti per le attività laboratoriali di restauro previste dal corso e l'impegno richiesto per la frequenza e lo studio delle altre materie.

Per avere un quadro più chiaro dello stato dei supporti e degli ambienti destinati alla didattica, invece, sarebbe auspicabile un'analisi maggiormente dettagliata dei dati per ogni corso di laurea per poter analizzare ogni plesso in cui la didattica di Dipartimento è dislocata. Inoltre, si fa presente che i questionari non vengono erogati ai Docenti restauratori (Altre attività formative), pertanto per il corso CRBC non si hanno informazioni in merito ai laboratori di restauro.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **miglioramento** (nella comunicazione dei metodi di accertamento); **tripartizione*** (esito positivo della tripartizione degli esami di laboratorio); **esoneri*** (giudizio positivo degli studenti nei confronti degli esoneri inseriti per migliorare i metodi di accertamento).

Criticità: **efficacia** (favorire il raggiungimento dei CFU previsti per ogni anno di corso).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi

Non sono da riportare criticità circa i metodi di accertamento. Lo svolgimento della prova orale finale e la possibilità di stabilire degli esoneri in itinere soddisfano ampiamente gli Studenti.

A seguito delle proposte relative alla SMA dell'anno accademico precedente è stato apprezzato dagli Studenti l'attuazione della disposizione per cui ogni sessione deve prevedere due appelli, preferibilmente a inizio e fine mese.

Per quanto concerne l'esame laboratoriale, si è percepito un miglioramento, dovuto alla tripartizione delle prove d'esame, di cui due in itinere ed una a fine corso, tuttavia si continua a sentire la necessità di avere dei metri di giudizio più chiari. Si conferma inoltre che questi, insieme alle relative valutazioni, dovrebbero essere consegnati in sede d'esame allo Studente in forma di "pagellino", cosicché risultino più trasparenti e permettano allo Studente di valutarli e trarne motivo di miglioramento personale per l'anno seguente.

Proposte

La Rappresentanza Studentesca CRBC, a seguito di un confronto con gli Studenti frequentanti il corso propone di dilatare il periodo della sessione d'esame per poter migliorare la preparazione fra un esame e l'altro e di inserire la sessione di Dicembre come sessione permanente.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi

Dall'analisi dei programmi pubblicati sul sito web del Dipartimento si evince che gli insegnamenti del corso di laurea CRBC prevedono perlopiù esami in forma orale, in casi sporadici la predisposizione di un elaborato scritto in itinere e solo per alcuni insegnamenti scientifici sono state introdotte delle prove intermedie. Rispetto allo scorso anno, le modalità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite sono chiarite all'interno dei programmi di insegnamento in modo abbastanza uniforme. Tuttavia, questa nuova organizzazione non sembra aver favorito l'aumento dell'acquisizione dei CFU rispetto all'anno precedente.

L'insegnamento di restauro, invece, è composto da due prove intermedie (una ogni 6 cfu, cioè 150 ore) e una finale con la presentazione di un elaborato scritto e una prova orale.

Gli esiti della rilevazione degli Studenti a.a. 2015/2016 mostrano dati positivi relativi all'erogazione della didattica (con aumenti da +3,41% a +6,20%) che risultano coerenti con il grado di soddisfazione generale degli insegnamenti (75,44%). Una lieve flessione negativa si registra, invece, verso l'interesse degli argomenti trattati (- 1,58%) e non ancora del tutto soddisfacente è la frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio (62,57%). In altri casi si ha solo un lievissimo aumento (modalità di conseguimento dell'esame +0,83%, reperibilità Docente/+0,70%).

Proposte

I trend di miglioramento sono connessi alla forte motivazione degli Studenti frequentanti, nonché alle attività di orientamento specifiche per la preparazione alle prove di ammissione messe in atto lo scorso anno insieme al lavoro congiunto realizzato nell'ambito del CdS per assicurare il giusto equilibrio tra carico di studio richiesto agli Studenti per ogni singolo insegnamento e i relativi crediti assegnati. Tuttavia è necessario sollecitare ulteriormente, laddove necessario, anche una strategia volta ad aumentare l'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento e la regolare attività di studio.

Il CdS dovrà, inoltre, monitorare sulla corretta predisposizione dei programmi di insegnamento sul portale della didattica affinché le modalità di esame vengano definite in modo chiaro ed efficace. A tal riguardo si ricorda che per gli insegnamenti di restauro (Altre attività formative) i programmi, le modalità di esame e i criteri di valutazione sono pubblicati unicamente sul sito del corso di laurea nella pagina web del Dipartimento DIBAF.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

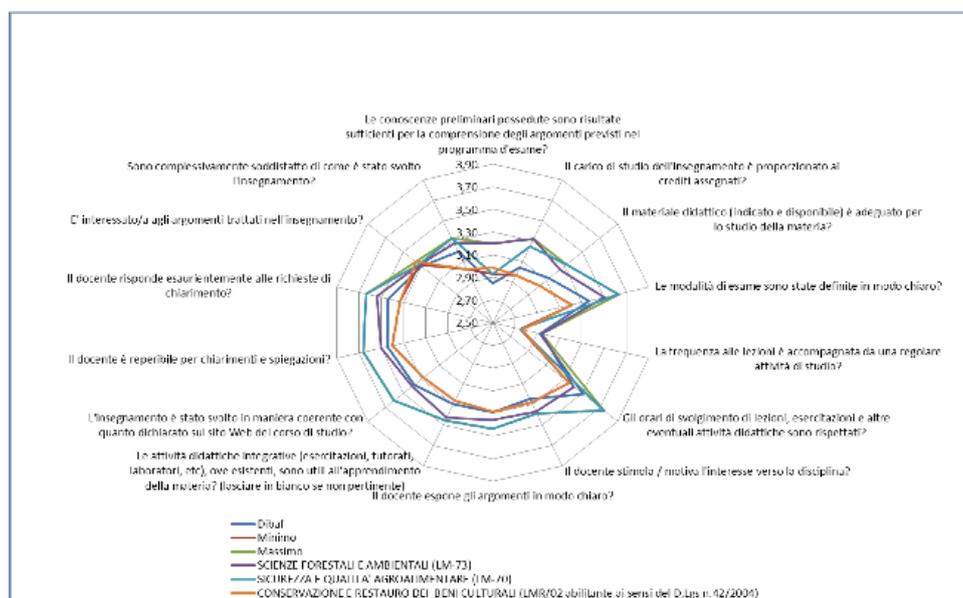
Punti di forza: **implementazione** (analisi delle informazioni più ampia); **modalità di insegnamento*** (dai questionari emerge che gli Studenti sono soddisfatti delle modalità d'insegnamento).

Criticità: **analisi** (analisi delle schede come strumento di miglioramento per le attività del corso); **promozione*** (promozione del Corso di Studio nelle varie regioni del territorio nazionale per far conoscere il CdS CRBC Unitus).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi

Dal grafico allegato, la valutazione operata dagli Studenti del Cds CRBC (in arancione), emerge una difficoltà nell'attività di studio regolare durante le lezioni. Questo potrebbe essere spiegato con la notevole quantità d'insegnamenti a frequenza obbligatoria. La voce riguardante le modalità d'esame tuttavia risulta essere fra le meglio valutate, così come le valutazioni riguardanti il modo in cui sono condotti i vari insegnamenti.



Pag. 53 Tavole di analisi per Dipartimento. Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli Studenti frequentanti (Legge 19 ottobre 1999, n. 370) Nucleo di Valutazione Anno Accademico 2015/16.

Proposte

Una proposta per il miglioramento del corso potrebbe consistere in una maggior diluizione delle materie da seguire nel corso dell'anno accademico per evitare sovraccarichi di materie durante uno dei due semestri.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi

La scheda di monitoraggio annuale mette in evidenza aspetti del corso di laurea che vanno ad integrare i dati raccolti dalle altre schede di valutazione (Studenti e Docenti) offrendo un numero più ampio di indicatori che riguardano la sfera dello Studente, del Docente e degli insegnamenti. Questo consente di mettere meglio in evidenza i punti di forza del corso che nel caso di CRBC sono il basso tasso di abbandono e l'acquisizione di un numero congruo di CFU da parte degli Studenti al momento del passaggio d'anno. Inoltre, il rapporto fra Studenti e Docenti con insegnamenti attivi nonché il numero delle ore di docenza erogata dai Docenti assunti a tempo indeterminato presentano esiti positivi. Incoraggiante è il dato della percentuale dei Docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del Cds che evidenzia la piena sintonia scientifico-disciplinare dei Docenti di riferimento con le finalità formative del Cds.

Non del tutto positivo è il dato relativo al rapporto Studenti iscritti/Docenti al primo anno, esito connesso al numero programmato del corso che acquisisce 10 Studenti ogni anno. Un'ulteriore criticità riguarda l'esiguo numero di iscritti provenienti da altre Regioni.

Proposte

Ampliare la possibilità di erogazione di borse di studio e di opportunità lavorative all'interno dell'Ateneo per eliminare i casi di abbandono dovuti principalmente all'elevato costo delle tasse e del contributo per i laboratori di restauro che gli Studenti si trovano ad affrontare.

Organizzare azioni di connessione con il territorio ed iniziative di promozione del corso di laurea nonché creare sinergie con i medesimi corsi attivi nella Regione Lazio e nelle regioni limitrofe.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **correttezza** (validità delle informazioni); **completezza*** (si riscontra come le informazioni contenute nella SUA Cds siano caratterizzate da completezza descrittiva).

Criticità: **efficacia** (rispetto alle informazioni delle sezioni della scheda e rispetto alle specificità del CdS di Viterbo).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi

La Rappresentanza Studentesca CRBC ritiene che le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS siano opportunamente consultabili e disponibili sul sito.

Proposte

La Rappresentanza Studentesca CRBC non evidenzia criticità.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi

Nella Scheda Unica Annuale 2017 viene offerto il quadro completo degli obiettivi formativi del corso in termini di competenze e professionalità acquisibili e del percorso attraverso cui vi si giunge. Tuttavia, potrebbe ulteriormente essere migliorata rendendo maggiormente coerente il contenuto di alcuni quadri nei quali sussistono ripetizioni o duplicazione di informazioni (ad esempio A3.a e A3b). Andrà ulteriormente dettagliata la sezione relativa ai criteri di assegnazione del punteggio di laurea.

La Guida di Dipartimento per l'a.a. 2016/2017 riporta in modo chiaro e completo l'offerta formativa proposta per i due percorsi (PFP1 e PFP2) offrendo uno strumento utile per comunicare i con l'utenza. Ulteriormente utile è il sito WEB DIBAF di dipartimento conduce agevolmente alle informazioni relative al CdS CRBC con un aggiornamento costante della sezione dedicata alla didattica.

Proposte

Dal momento che la scheda SUA è resa pubblica sul portale University che consente il confronto immediato fra corsi di laurea omologhi le informazioni contenute nelle parti pubbliche della

scheda andranno maggiormente curate e potrà essere utile evidenziare le specificità del corso CRBC di Viterbo rispetto ai medesimi corsi attivi nelle regioni limitrofe.

Dovrà essere ulteriormente aggiornato il sito WEB di Dipartimento riguardo alle iniziative e alle attività connesse al corso di laurea insieme agli strumenti social attivi (FB, Instagram e Twitter) affinché si possa valorizzare il corso CRBC.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **offerta didattica** (predisposizione di piani di studio differenziati per i percorsi attivati); **interesse*** (si riscontra un notevole interesse da parte degli Studenti nei confronti delle attività del CdS).

Criticità: **sostenibilità** (attraverso orientamento mirato e azioni a favore degli Studenti iscritti); **impegno economico*** (si riscontra la necessità di far fronte all'impegno economico di famiglie e Studenti)

Proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Il corso, concordemente a quanto espresso nell'offerta formativa, offre un'ampia gamma di conoscenze teoriche, tecniche e pratiche. L'ampio panorama delle tematiche affrontate, la notevole interdisciplinarietà, ma soprattutto l'elevata percentuale di CFU dedicati all'attività pratica di laboratorio, rendono il corso motivante per lo Studente e fonte di una ferrata preparazione in vista del suo inserimento nel mondo del lavoro. Le modifiche apportate nel corso dell'anno accademico 2016/2017 sono state accolte positivamente dagli Studenti, i quali hanno apprezzato un'espansione dell'ambito scientifico delle materie senza tuttavia sacrificare l'aspetto umanistico. Per continuare esiste una notevole difficoltà da parte degli Studenti e delle famiglie nel mantenere l'impegno economico derivante dall'aumento della rata relativa al laboratorio di restauro.

Per cercare di rendere meno gravoso l'impegno economico di Studenti e famiglie, si propone di aumentare i posti per le collaborazioni Studentesche relative agli Studenti del Ciclo unico di restauro. Questo potrebbe essere attuato adibendo alcuni Studenti alla responsabilità della pubblicizzazione dell'ateneo e del CdS, nonché al supervisionamento del laboratorio per quanto riguarda efficienza della strumentazione e inventario del materiale.

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Il corso di laurea CRBC è a numero programmato ed abilita alla professione di Restauratore di Beni Culturali. Per le caratteristiche del percorso di studi risulta necessario implementare le azioni specifiche di orientamento presso le scuole ed aumentare la visibilità del corso di laurea affinché in fase di iscrizione si raggiunga la copertura totale dei posti. E' essenziale, inoltre, individuare delle forme di collaborazione remunerata o borse di studio per gli Studenti meritevoli per sostenerli nel pagamento delle tasse.

La specificità della figura professionale che viene formata e che verrà immediatamente inserita all'interno di un mercato del lavoro con molte criticità, impone comunque che il CdS organizzi una più puntuale consultazione con le parti sociali e con le aziende del settore con le quali potrà instaurare un dialogo costante in vista dei primi laureati del corso CRBC.

3. CDS PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE (PPPA)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **miglioramento** (in riferimento rispettivamente all'Ateneo, mediante l'introduzione della nuova modalità di compilazione *on line*, e agli Studenti poiché la soddisfazione degli iscritti al CdS emerge oggettivamente dal confronto degli giudizi espressi sulle attività didattiche erogate nei primi due a.a.).

Criticità: **sottovalutazione** (in riferimento rispettivamente all'Ateneo, per la carenza di informazioni ufficiali preliminari elaborate per informare gli Studenti all'inizio delle lezioni in merito a contenuto del questionario, garanzia di anonimato, momento della compilazione, il contenuto informativo delle diapositive fornite ai Docenti dal Presidio di Qualità andrebbe migliorato, e agli Studenti per l'atteggiamento di diffidenza nei confronti del questionario, in mancanza di precise informazioni su: contenuto del questionario, garanzia di anonimato, momento della compilazione; questa parola chiave è condivisa anche dalla Rappresentanza Studentesca).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi

Nell'analisi dei questionari, si nota come gli Studenti non prendano seriamente gli stessi. Secondo il parere della Rappresentanza Studentesca, questa superficialità è dovuta al timore che la compilazione non sia anonima. Inoltre, la compilazione avviene in maniera sbrigativa e frettolosa.

Proposte

La Rappresentanza degli Studenti PPPA suggerisce al corpo Docente di incrementare l'informazione sui questionari e sull'importanza, dedicando tempo per spiegare la loro utilità e la loro funzione.

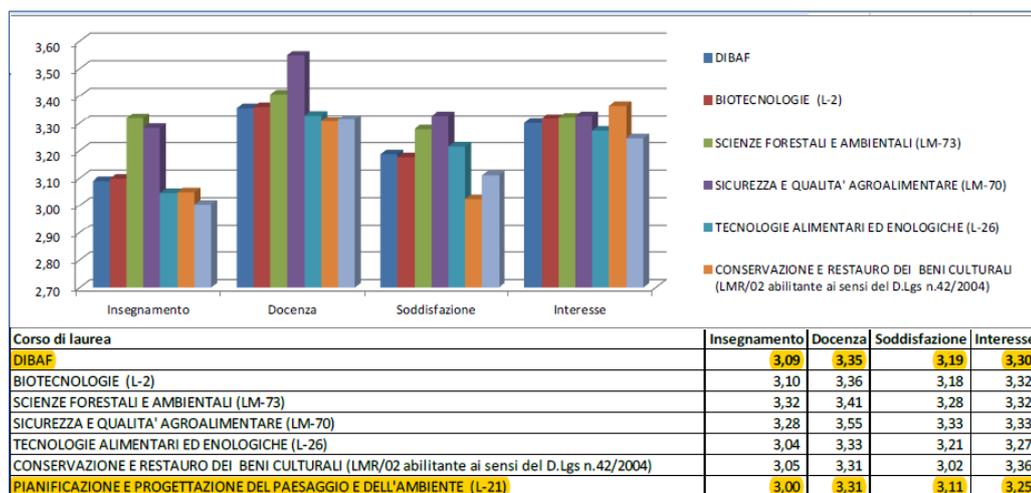
Si propone inoltre di presentare in dettaglio il questionario, non solo del periodo appena precedente alla sessione d'esame, ma anche e soprattutto all'inizio del corso.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi

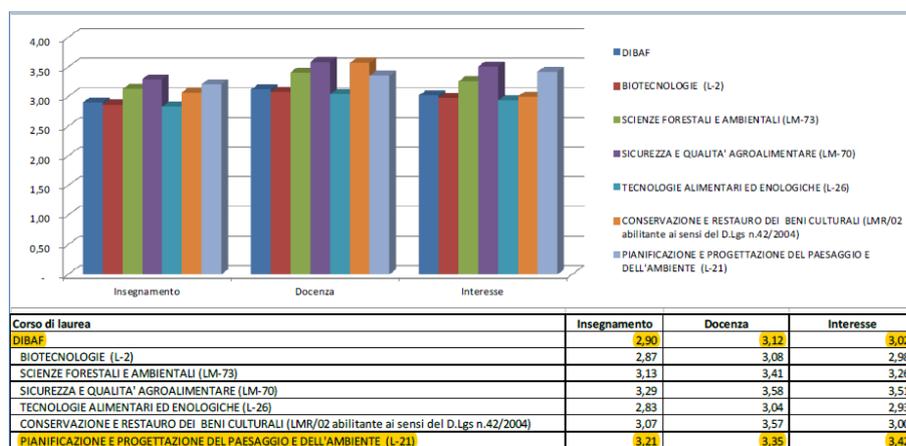
L'a.a. 2015/2016 a cui si riferisce la fonte consultata (*Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli Studenti frequentanti* (Legge 19 ottobre 1999, n. 370) *Nucleo di Valutazione Università degli Studi della Toscana, Anno Accademico 2015/16* http://193.205.144.19/amm/nucleo/relazioni/2017/Relazione%20valutazione%20attivit%C3%A0%20didattiche%20aa%202015_16.pdf) ha coinciso con il primo anno di attivazione del triennio del CdS PPPA (Classe L21). Dalla Relazione del Nucleo di Valutazione (Grafico 4 - *Dibaf: sezioni a confronto per corsi di laurea attivi* e relativa tabella), relativamente ai quattro gruppi di domande *Insegnamento, Docenza, Soddisfazione e Interesse*, emerge che il livello di soddisfazione espresso dagli *Studenti frequentanti* il CdS PPPA nell'a.a. 2015/2016 è in linea con il risultato ottenuto a livello di Dipartimento.

Grafico 4 - DIBAF: sezioni a confronto per corso di laurea attivi



Sempre per l'a.a. 2015/2016, i livelli di soddisfazione espressi dagli *Studenti non frequentanti* che hanno compilato il questionario (Grafico 9 - *Dibaf: sezioni a confronto per corsi di laurea attivi* e relativa tabella) risultano anche leggermente superiori ai risultati ottenuti a livello complessivo di Dipartimento, per ciascuno dei tre gruppi di domande raggruppate nelle categorie *Insegnamento*, *Docenza* e *Interesse*.

Grafico 9 - DIBAF: sezioni a confronto per corso di laurea attivi



Proposte

L'attuale modalità di rilevazione delle opinioni degli Studenti tramite la compilazione del questionario *on line* e la nuova struttura del questionario in cui le domande sono raggruppate in categorie rispondenti ad immediati criteri di valutazione rappresentano elementi migliorativi nel processo di valutazione.

Questi aspetti potrebbero essere inseriti nella presentazione da mostrare agli Studenti all'inizio delle lezioni per informarli e renderli sempre più consapevoli del proprio ruolo nell'ambito del sistema di valutazione dell'Ateneo della Toscana.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **efficienza** (dagli esiti dei questionari emerge una generale situazione di elevato impegno per la buona riuscita del processo formativo).

Criticità: **efficacia** (verifica periodica dell'efficacia delle comunicazioni di carattere generale fornite agli Studenti; strutturazione di un servizio di supporto ai Docenti finalizzato alla diffusione dell'uso della piattaforma per il trasferimento del materiale didattico); **trasmissione*** (necessità di trasmettere il materiale con metodi più semplici e idonei).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi

La Rappresentanza degli Studenti PPPA ritiene che ci siano problematiche circa la trasmissione del materiale didattico: esso viene inviato dai Docenti agli Studenti tramite email, con evidenti problemi da parte di alcuni Studenti di riceverlo o visualizzarlo.

Proposte

La Rappresentanza degli Studenti PPPA suggerisce di utilizzare le piattaforme presenti sul sito della Tuscia e Sapienza per condividere il materiale con gli Studenti.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi

Per il CdS PPPA, i questionari compilati dagli *Studenti frequentanti* si riferiscono al biennio accademico 2015/2016 e 2016/2017. I punteggi conseguiti, generalmente in linea con quelli del DIBAF in relazione ai seguenti quesiti, denotano un lieve miglioramento nella opinione degli Studenti iscritti al 2° anno di corso:

Quesiti	a.a. 2015/2016	a.a. 2016/2017	a.a. 2016/2017	a.a. 2016/2017
	Punteggio CdS PPPA	Punteggio DIBAF	Punteggio CdS PPPA	Punteggio DIBAF
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	2,97	3,04	3,15	3,13
Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	3,05	3,14	3,14	3,15
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	3,29	3,3	3,39	3,33
L'insegnamento è stato svolto in	3,22	3,39	3,42	3,43

maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

Per il corso PPPA, i questionari compilati dagli *Studenti non frequentanti* si riferiscono al biennio accademico 2015/2016 e 2016/2017. I punteggi sono leggermente superiori al punteggio del DIBAF nelle risposte al questionario degli Studenti iscritti al 1° anno di CdS e in linea con quelli del Dipartimento nel 2° a.a.:

Quesiti	a.a. 2015/2016	a.a. 2016/2017	a.a. 2016/2017	a.a. 2016/2017
	Punteggio CdS PPPA	Punteggio DIBAF	Punteggio CdS PPPA	Punteggio DIBAF
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,29	2,91	2,81	2,88
Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	3,26	2,93	2,81	2,87

Dal confronto tra gli a.a. 2015/2016 e 2016/2017, desunti dagli esiti del questionario disponibili sul portale di ateneo risulta un progressivo miglioramento nella soddisfazione degli *Studenti frequentanti* (somma delle risposte *Decisamente sì* e *Più sì che no*, in termini percentuali), in relazione ai quesiti elencati nella tabella seguente:

Quesito	a.a. 2015/2016	a.a. 2016/2017
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	78%	86%
Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	76%	81%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	68%	77%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	87%	93%

Quanto alle aule ed alle attrezzature, non compare un quesito diretto alla valutazione di questi elementi.

Proposte

L'opinione degli Studenti del CdS PPPA si va progressivamente consolidando con l'esperienza

della didattica erogata, in coerenza con il progetto formativo volto a connettere le discipline agro-forestali con quelle dell'architettura. Al momento non si ritiene di fornire alcuna proposta per i motivi esposti successivamente nel Quadro D.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **efficienza** (dagli esiti dei questionari emerge una generale situazione di elevato impegno per la buona riuscita del processo formativo).

Criticità: **sostegno** (analisi della formazione scolastica superiore degli iscritti per la strutturazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi – OFA).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi

La Rappresentanza degli Studenti PPPA ritiene ottimali i metodi di accertamento delle conoscenze e non ha criticità da analizzare.

Proposte

La Rappresentanza degli Studenti PPPA non ha da suggerire proposte o modifiche all'attuale sistema.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi

Dal confronto tra le opinioni espresse dagli Studenti del CdS PPPA nei primi due anni accademici erogati (2015/2016 e 2016/2017), desunte analizzando gli esiti dei questionari disponibili sul sito di ateneo (somma delle risposte *Decisamente sì* e *Più sì che no*, in termini percentuali per ciascun a.a.), si evince il crescente interesse agli argomenti trattati nel corso di studio (83% e 90%), piuttosto soddisfatti della qualità dei Docenti (82% e 86%), gli orari sono rispettati (93% e 93%), della disponibilità del corpo Docente (85% e 92%), della risposta dello stesso a richieste e sollecitazioni (88% e 89%) e del rispetto delle modalità dichiarate di esami (82% e 90%). E' elevata la percentuale di Studenti che dichiara di studiare in concomitanza alla frequenza di lezioni (79% e 80%). Le esperienze pratiche sono considerate momenti utili di apprendimento.

I punteggi medi relativi alla soddisfazione sono in linea con quelli di Dipartimento.

Proposte

Sebbene intorno al 40% degli Studenti immatricolati provenga dal liceo scientifico e da un a.a. all'altro si riscontri un miglioramento nella ripartizione dei voti di diploma, gli esiti del questionario pongono in evidenza una certa consapevolezza della carenza di conoscenze di base (59% e 72%), si suggerisce di puntare al supporto per gli insegnamenti di Matematica, Chimica e Fisica.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **interconnessione** (educazione degli Studenti alla tipologia di corso integrato favorendo l'osmosi e l'interconnessione di conoscenze; ricerca della integrazione di lavoro fra i singoli titolari di moduli di insegnamento); **soddisfazione*** (considerazione da parte degli Studenti sul corso di laurea e sul carico di studio).

Criticità: **tutorato** (necessità di miglioramento delle attività di tutorato (didattica, esami, tirocinio), in termini di organizzazione generale, di strutturazione di attività comuni e di risposta a necessità di singoli Studenti).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi

La Rappresentanza degli Studenti PPPA ritiene che gli Studenti siano soddisfatti del Corso di Studio e che lo giudichino interessante. Gli orari delle lezioni sono pressoché rispettati e da parte dei Docenti c'è sempre molta disponibilità a fornire qualsiasi chiarimento o precisazione. Il carico di studio è giusto, confrontato con i crediti assegnati.

Proposte

La Rappresentanza degli Studenti PPPA suggerisce di focalizzare l'attenzione maggiormente sulle lezioni di Chimica, poiché risulta una materia fondamentale per gran parte del Corso di Studio.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi

Il CdS in "Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente" è stato avviato nell'anno accademico 2015/2016, si tratta pertanto di un CdS di nuova attivazione, in quanto non sono disponibili dati del 2013 o del 2014. Pertanto, per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS PPPA, le istruzioni operative indicano di procedere esclusivamente ad un'analisi di *benchmarking* (confronto dell'indicatore stimato per il nostro Ateneo con lo stesso stimato per l'Area Geografica di appartenenza o Nazionale) in riferimento a quattro classi così descritte:

- **1 (in verde)**: la più favorevole, quando il valore dell'indicatore è superiore alla media nazionale o regionale più del 50%;
- **2 (in giallo)**: primo *warning*, quando il valore dell'indicatore è inferiore del 10%;
- **3 (in rosso)**: primo livello di criticità, quando il valore dell'indicatore è inferiore del 25%;
- **4 (in nero)**: forte criticità, quando il valore dell'indicatore è inferiore del 50%.

Per i valori degli indicatori e il loro posizionamento rispetto ai valori medi nazionali e di Ateneo si rimanda alla Tabella riportata di seguito, fornita dal Presidio di Qualità.

MATRICE DI BENCHMARK

CdS di recente attivazione - Confronto Benchmark	IC01	IC02	IC03	IC04	IC05	IC08	IC10	IC11	IC12	IC13	IC14	IC15	IC15bis	IC16	IC16bis	IC17	IC19	IC21	IC22	IC23	IC24	IC27	IC28
Biologia ed ecologia marina (CIVITAVECCHIA)	0	NO	NO	0	4	0	0	NO	4	2	0	0	0	0	0	NO	1	0	0	0	NO	1	1
Conservazione e restauro dei beni culturali	0	NO	2	NO	1	0	0	NO	NO	0	0	0	0	0	1	NO	1	0	NO	1	NO	4	4
Economia aziendale (CIVITAVECCHIA)	0	NO	NO	NO	4	0	1	NO	4	4	1	0	0	4	4	NO	0	0	NO	3	NO	1	0
Ingegneria meccanica	0	NO	NO	1	1	0	0	NO	4	0	0	0	0	1	1	NO	0	0	NO	0	NO	1	1
Planificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente	0	NO	3	NO	2	0	0	NO	3	0	1	1	2	0	0	NO	0	0	NO	0	NO	0	0
Scienze ambientali (CIVITAVECCHIA)	1	NO	2	NO	0	0	0	NO	0	0	0	0	0	1	1	NO	2	0	NO	1	NO	0	0
Scienze della montagna (CITTADUCALE)	NO	NO	2	NO	1	0	0	NO	4	0	0	0	0	0	0	NO	0	0	NO	3	NO	0	0
ATENEO	0	0	0	4	0	0	2	4	4	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	1	2	0	0

IC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
IC02: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso.
IC03: Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni.
IC04: Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*.
IC05: Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b).
IC06: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento.
IC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.
IC11: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.
IC12: Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.
IC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.
IC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio.
IC15: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno.
IC15bis: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno.
IC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno.
IC16bis: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.
IC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.
IC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.
IC21: Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno.
IC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.
IC23: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**.
IC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.
IC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).
IC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

Dalla SMA del CdS PPPA si riportano commenti e azioni migliorative riguardanti gli indicatori presi in esame, corrispondenti ai codici **IC01**, **IC03**, **IC15** e **IC15bis** della Matrice di *benchmark* suindicata, tutti collocati nella classe “2” (primo *warning*, valore dell'indicatore inferiore del 10%):

IC01 (*Percentuale di Studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*)

Commento: la lentezza nell'acquisizione dei CFU viene imputata alla forte interdisciplinarietà di alcuni insegnamenti e soprattutto dei laboratori, che rappresentano una tipologia di didattica fortemente connotativa del corso di laurea; spesso si verifica una parcellizzazione della valutazione dell'insegnamento che di fatto rallenta l'acquisizione di crediti formativi.

Azione: educare gli Studenti alla tipologia di corso integrato favorendo l'osmosi e l'interconnessione di conoscenze; favorire una migliore integrazione di lavoro fra i singoli titolari di moduli di insegnamento.

IC03 (*Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*)

Commento: il corso di laurea è di nuova istituzione e quindi in fase di affermazione; la conoscenza e la reputazione del corso di laurea si sta costruendo nel tempo a livello nazionale e internazionale; la limitata affluenza di Studenti da altre aree geografiche è imputabile anche alla proliferazione nell'ultimo quinquennio di lauree di primo livello centrate sul tema del paesaggio e dell'ambiente anche in altri classi di laurea (diverse da L21) che accrescono la competizione.

Azione: incremento delle azioni di orientamento non solo convenzionali e innovative, ricerca patrocini, individuazione di target di Studenti “non convenzionali” come professionisti che possano voler acquisire una formazione universitaria di avanguardia nel settore in cui presumibilmente già operano.

IC15 e **IC15bis** (*Percentuale di Studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU oppure 1/3 CFU al I anno*).

Commento: la percentuale di Studenti che si iscrivono al secondo anno dipende anche dalla motivazione iniziale degli immatricolati puri che abbandonano gli studi universitari più che trasferirsi ad altri corsi di laurea e delle motivazioni personali.

Azione: rafforzamento della conoscenza delle opportunità innovative di occupazione prospettate dal corso di laurea.

Dal confronto di benchmark tra i CdS di recente attivazione, nel CdS PPPA (L-21) non appare alcun indicatore classificato nella classe 4 (forti criticità).

Proposte

Si ribadiscono le azioni indicate dalla SMA.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **completezza** (le informazioni fornite dalla Scheda Unica Annuale 2017 sono esaurienti; questo punto di forza è condiviso anche dalla Rappresentanza Studentesca).

Criticità: - (nessuna Criticità da evidenziare: si attende la fine del triennio per effettuare un'analisi esaustiva).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi

Analizzando quanto riportato dalla Scheda Unica Annuale 2017, le informazioni risultano complete e accurate.

Proposte

Essendo il corso nato nel 2015-2016, la Rappresentanza degli Studenti PPPA si riserva di aspettare la fine del triennio per avere dei termini di paragone sui quali lavorare.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi

Analizzando quanto riportato nelle diverse sezioni della Scheda Unica Annuale 2017, le informazioni riguardanti il CdS PPPA risultano espresse in modo completo e accurato. La scheda illustra le finalità del percorso formativo del corso di laurea, sia in termini di competenze acquisibili e sia in termini di professionalità spendibili nel mondo del lavoro.

Proposte

Proseguire le iniziative per favorire le attività di tirocinio e la mobilità internazionale degli Studenti.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **impegno** (dagli esiti dei questionari emerge una generale situazione di elevato impegno per la buona riuscita del processo formativo).

Criticità: **efficacia** (verifica periodica dell'efficacia delle comunicazioni di carattere generale fornite agli Studenti); **informazioni*** (modalità con la quale gli Studenti ottengono informazioni sul corso di laurea).

Proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

La Rappresentanza degli Studenti PPPA ha notato come numerosi Studenti abbiano avuto problemi ad ottenere informazioni adeguate riguardo l'iscrizione al Corso di Laurea, poiché esse risultano dislocate tra il sito della Sapienza e il sito della Tuscia. Inoltre, sebbene i laboratori non prevedano in genere l'obbligo di frequenza, si nota come la partecipazione ad essi sia fondamentale per il superamento della prova d'esame.

La Rappresentanza degli Studenti PPPA suggerisce di collocare le informazioni necessarie per l'iscrizione al Corso su un solo sito, fornendo così un quadro più chiaro del Corso di Laurea.

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Nulla da segnalare.

4. CDS SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI LAUREA MAGISTRALE (SFA-LM)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave(* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **miglioramento** (modalità di compilazione dei questionari *on line*); **confronto***, **attenzione*** (le attività didattiche risultano migliorate grazie al confronto e all'attenzione che viene posta nell'analisi dei questionari).

Criticità: **accessibilità** (studenti stranieri non hanno accesso al questionario in lingua inglese; migliorare presentazione sull'assicurazione della qualità dell'Università con diapositive dedicate in relazione alla descrizione dei contenuti del questionario ed al loro impatto sulla qualità di docenza e delle strutture; definire nella presentazione il periodo di compilazione del questionario); **informazione*** (degli studenti).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi

La Rappresentanza Studentesca è soddisfatta di come i questionari vengono gestiti e utilizzati per il miglioramento delle attività didattiche.

Proposte

La Rappresentanza Studentesca non ha proposte in merito alla gestione e all'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi

Il corso SFA-LM sin dall'Anno Accademico 2011-2012 tiene in alta considerazione le risposte fornite dagli Studenti al questionario somministrato durante i due semestri nei quali vengono tenuti gli insegnamenti. I risultati dell'indagine svolta nei diversi anni vengono comparate e sono poi oggetto di discussione durante il CCS-SFA. Nel caso del corso SFA-LM, da quanto si evince da un confronto tra i dati forniti dall'Ateneo (sistemi.unitus.it) per gli anni 2014-15, 2015-2016 e 2016-2017 (fonte: sistemi.unitus.it) si osserva che vi è trend positivo sulle medie triennali per la quasi totalità dei quesiti, che risulta superiore alla media DIBAF e di Ateneo. In particolare l'anno accademico 2016-2017 (dati al momento non ancora ufficiali – fonte: sistemi.unitus.it) presenta per le sezioni Insegnamento, Docenza, Interesse, Soddisfazione valori medi che sono superiori a 3,5/4, tutti ben al di sopra della media DIBAF e di Ateneo. Come negli anni passati, il valore inferiore riguarda la domanda sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli Studenti in ingresso, la cui media triennale passa da un valore di 3,12/4 a 3,27/4 con un netto incremento ben al di sopra della media DIBAF e di Ateneo.

SFA - LM	Risultati e analisi questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti (Studenti frequentanti) I valori medi riferiti alle diverse Sezioni sono ampiamente superiori a 3 (4 è il punteggio massimo). Anche la domanda T1, “ <i>La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?</i> ” che in passato aveva ottenuto valori inferiori a 3
-----------------	--

(2014-2015: 2,80; 2015/2016: 2,94) nell'a.a 2016/2017 riesce a superare questa soglia raggiungendo una valutazione di 3,28/4 superiore ai valori del DIBAF (2,92) e dell'Ateneo (3,08). Per le domande n.1 e n. 3 c'è stata una valutazione con trend in crescita tra gli a.a. in esame, con valori medi superiori a 3 come di seguito riportato: “*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*” (2014-2015: 3,26; 2015/2016: 3,20; 2016/2017: 3.35) e “*Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?*” (2014-2015: 3,23; 2015/2016: 3,25; 2016/2017: 3.64).

Confrontando tutte le risposte del settore Insegnamento fornite dagli Studenti nell'a.a. 2016/17 rispetto agli a.a. 2014/2015 e 2015/2016 in tutti i casi si osservano valori in crescita (valore medio 2014/2015: 3,31; 56; 2015/2016: 3,32; 2016/2017: 3,56). Nel settore Docenza i valori sono ugualmente tutti più elevati passando dall'a.a. 2014/15 e 2015/16 all'a.a 2016/2017 (valore medio 2014/2015: 3,51; 2015/2016: 3,41; 2016/2017: 3,65) e infine anche i valori dell'Interesse e della Soddisfazione vedono valori in ampia crescita nello stesso arco temporale raggiungendo valutazioni pari a 3.56 per entrambe le sezioni nell'a.a. 2016/2017.

Di seguito il dettaglio delle singole domande non ancora mostrate:

2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? (valori: 2014/2015: 3,18; 2015/2016: 3,32; 2016/2017: 3,59).

3. Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia? (valori: 2014/2015 3,23; 2015/2016: 3,25; 2016/2017: 3,64).

4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? (valori: 2014/2015 3,55; 2015/2016: 3,50; 2016/2017: 3,65).

5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (valori: 2014/2015 3,51; 2015/2016: 3,41; 2016/2017: 3,59).

6. Il Docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? (valori: 2014/2015: 3,47; 2015/2016: 3,37; 2016/2017: 3,65).

7. Il Docente espone gli argomenti in modo chiaro? (valori: 2014/2015: 3,48; 2015/2016: 3,36; 2016/2017: 3,58).

8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc) sono utili all'apprendimento della materia? (valori: 2014/2015: 3,48; 2015/2016: 3,43; 2016/2017: 3,65).

9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? (valori: 2014/2015: 3,57; 2015/2016: 3,40; 2016/2017: 3,66).

10. Il Docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (valori: 2014/2015: 3,60; 2015/2016: 3,5; 2016/2017: 3,72).

11. E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? (valori: 2014/2015: 3,42; 2015/2016: 3,32; 2016/2017: 3,56).

T2. Il Docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento? (valori: 2014/2015: 3,60; 2015/2016: 3,54; 2016/2017: 3,72).

T3. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento? (valori: 2014/2015: 3,43; 2015/2016: 3,28; 2016/2017: 3,56).

Fonte:

<https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/?cdl=22036&testaccesso=&storico=20171014&submit=avvia+ricerca>

Risultati e analisi questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti (Studenti non frequentanti)

Considerando globalmente tutti gli insegnamenti, le opinioni degli Studenti NON frequentanti sono risultate in crescita o corrispondenti rispetto ai valori espressi dai colleghi che hanno frequentato. Si riportano di seguito le risposte relative alla didattica, con relativo punteggio.

Insegnamento (valori: 2014/2015: 2,91/4; 2015/2016: 3,13; 2016/2017: 3,32)

Docenza (valori: 2014/2015: 3,56/4; 2015/2016: 3,34; 2016/2017: 3,63)

Interesse (valori: 2014/2015: 2,64/4; 2015/2016: 3,26; 2016/2017: 3,25)

Proposte

La valutazione positiva del corso SFA-LM espressa negli scorsi anni (periodo dall'a.a. 2011/12 all'a.a. 2015/16) dagli Studenti si conferma con un miglioramento tangibile anche nell'anno accademico 2016/2017 dove il corso SFA –LM risulta al primo posto (valore medio 3.32 – fonte: Relazione nucleo di valutazione 2015/2016) per la sezione “Insegnamento” non solo rispetto ai corsi di laurea in ambito dipartimentale, ma anche rispetto ai corsi tenuti nei dipartimenti “scientifici” (DAFNE, DEB, DEIM) dell'Ateneo. Viene premiato dagli Studenti l'impegno profuso dal corpo Docente del corso SFA-LM a risolvere problemi specifici riscontrati direttamente durante la gestione del corso oppure segnalati dagli Studenti. Tra le criticità si segnala la difficoltà per gli Studenti stranieri nel compilare i questionari a causa all'assenza di una versione in lingua inglese. Questa difficoltà è stata riscontrata sin dall'inizio dell'internazionalizzazione del corso SFA – LM (percorso MedFor) ed è divenuta attualmente ancora più pressante dato che il corso SFA - LM dallo scorso a.a. è stato trasformato su richiesta dell'Ateneo totalmente in lingua inglese. Una segnalazione in merito a questo problema è già stata fatta da alcuni Docenti in sede di Consiglio di Dipartimento DIBAF al Presidente del Presidio di Qualità. Si segnala, inoltre, che nel corrente a.a. il Presidio di Qualità ha fornito una versione in inglese della presentazione sul ruolo dello Studente nell'assicurazione della qualità dell'Università. Sulla base dell'interesse suscitato negli Studenti in aula si ritiene che tale presentazione andrebbe migliorata in relazione ai contenuti del questionario ed al loro impatto sulla qualità di docenza e delle strutture con diapositive dedicate. Anche il periodo di compilazione del questionario andrebbe definito con certezza nell'ambito della prima comunicazione fatta in aula. Permane, in ogni caso, la massima disponibilità del CCS SFA ad intraprendere azioni correttive di vario tipo sulla base delle segnalazioni fornite direttamente dagli Studenti o risultanti nell'ambito dell'analisi dei questionari.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave(* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **ottimizzazione** (impegno verso una migliore organizzazione del corso SFA - LM ha sicuramente favorito l'apprendimento a beneficio della regolarità degli studi); **soddisfazione*** (degli studenti); **apprendimento*** (l'apprendimento risulta correlato a materiali e ausili didattici).

Criticità: **risorse** (carenza di risorse finanziarie per attività integrative, e.g. esercitazioni in foresta; verifica periodica manutenzione materiali a supporto della didattica e attività amministrative, come modulistica e comunicazioni, a servizio degli studenti; supporto ai Docenti finalizzato all'uso della piattaforma per il trasferimento del materiale didattico).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi

Stando ai risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti, questi si ritengono soddisfatti del materiale didattico fornitogli per tutti gli insegnamenti proposti. I laboratori utilizzati per le esercitazioni pratiche di alcuni insegnamenti possiedono tutto il necessario per svolgere le attività preposte/proposte.

Alcune aule didattiche non dispongono di tutto il materiale necessario per svolgere le lezioni, i proiettori non sono sempre funzionanti oppure, in alcuni casi, non sono presenti gli adattatori per l'attacco dei PC dei Docenti. Esercitazioni più pratiche per alcune materie. Il materiale didattico è fornito nei tempi giusti migliorando il quadro della precedente Relazione annuale 2016.

Proposte

Si ritiene opportuna una manutenzione più frequente per le apparecchiature elettroniche presenti all'interno delle aule, e che queste siano fornite in anticipo del materiale per svolgere regolarmente la lezione. Come espresso nella precedente "Relazione annuale Anno 2016" gli Studenti interpellati continuano a segnalare una modulistica poco chiara e confusionale, ad esempio i moduli riguardanti le richieste di tesi riportano ancora come riferimento le facoltà e i campi da compilare risultano sono poco chiari.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi

Analizzando gli esiti dei questionari, gli Studenti del corso di laurea SFA-LM danno un giudizio più che soddisfacente in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. In particolare, nell'ambito dei diversi insegnamenti sono particolarmente curate le esercitazioni, sia in laboratorio che in foresta, che culminano con una settimana di esercitazioni in genere all'inizio del mese di Giugno presso il Centro di Studi Alpini di Pieve Tesino dell'Università della Tuscia. Le risposte alla domanda n. 8: "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?" sono abbastanza lusinghiere dato che pur rasentando nel corso degli ultimi anni valori prossimi a 3.5, nell'a.a. 2016/2017 superano questa soglia (valori: 2014/2015: 3,48; 2015/2016: 3,43; 2016/2017: 3,65). Le risposte degli Studenti a questo quesito si sono dimostrate nel corso degli ultimi anni sempre al di sopra dei valori medi sia a livello di Dipartimento (valori: 2014/2015: 3,32; 2015/2016: 3,30; 2016/2017: 3,33) che di Ateneo (valori: 2014/2015: 3,33; 2015/2016: 3,32; 2016/2017: 3,36). Vale la pena sottolineare che negli ultimi tre anni accademici i punteggi in questo settore sono aumentati, attestando una migliore organizzazione del corso che ha sicuramente favorito un migliore apprendimento a beneficio della regolarità degli studi.

Proposte

Dato l'apprezzamento degli Studenti per le attività didattiche integrative si sottolinea negli ultimi anni la carenza di risorse finanziarie che, se da un lato hanno permesso di ottimizzare alcune attività integrative nell'ambito dei diversi insegnamenti, dall'altro hanno sicuramente penalizzato la durata e la versatilità di esperienze svolte in foresta che tradizionalmente erano proprie di alcuni insegnamenti a carattere più professionalizzante. Si auspica che i criteri di attribuzione di risorse finanziarie da parte dell'Ateneo e di suddivisione dei fondi in ambito dipartimentale tengano conto di questi aspetti considerando i benefici che il corso Internazionale SFA - LM apporta all'Ateneo in termini di indicatori sull'internazionalizzazione.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave(* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **chiarezza** (insegnamenti più chiari grazie alle disposizioni di compilazione delle Schede di Insegnamento con introduzione e ampliamento della descrizione dei risultati di apprendimento attesi e quella relativa ai metodi di accertamento; parola chiave condivisa con gli Studenti).

Criticità: **verifica** (verifica valutazione dei singoli Docenti per evidenziare eventuali criticità nella definizione delle modalità di accertamento delle conoscenze a fine corso; accertamento del livello di comprensione da parte degli Studenti sugli argomenti trattati a lezione); **valutazione*** (attenzione sulla singolarità delle valutazioni dei singoli docenti al fine di evidenziare eventuali criticità nella valutazione della validità dei metodi di accertamento).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi

Non sono da riportare criticità sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite durante i corsi. Gli Studenti sono soddisfatti di come vengono svolte le valutazioni. Si ritiene che lo svolgimento di una tesina su un argomento del corso e la sua discussione in sede d'esame sia da considerarsi ottimo ai fini del miglior apprendimento generale.

Proposte

Per alcuni insegnamenti potrebbe essere svolta in sede d'esame o come prova intermedia un'attività pratica che vada a incidere sulla votazione; questo per avvicinare gli Studenti alle parti più tecniche delle materie.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi

Dall'analisi del sito web del Dipartimento si evince che la maggior parte degli esami è in forma orale, anche se alcuni insegnamenti prevedono test scritti nell'ambito di valutazioni in itinere. L'introduzione di queste prove intermedie sembra aver favorito l'acquisizione di CFU da parte degli Studenti. Gli insegnamenti nel loro complesso sono molto più chiari sulla base delle nuove disposizioni di compilazione delle Schede di Insegnamento, che hanno introdotto e ampliato la descrizione dei

risultati di apprendimento attesi e quella relativa ai metodi di accertamento. Dalle risultanze del questionario somministrato agli Studenti e dal confronto tra gli ultimi anni accademici (a.a. 2016-2017 vs. a.a. 2015/2016 e 2014/2015 – vedi Quadro A) si osserva il raggiungimento di una buona organizzazione degli insegnamenti e una maggiore capacità dei Docenti di stimolare gli Studenti e di rispondere alle loro domande di chiarimento degli argomenti trattati a lezione. Le modalità di conseguimento degli esami appaiono chiare agli Studenti. Il numero di crediti attribuito alla preparazione della tesi magistrale consente allo Studente di acquisire competenze innovative per lo sviluppo in uno o più settori professionali.

Proposte

Si propone di verificare attentamente le valutazioni dei singoli Docenti al fine di evidenziare eventuali criticità nella definizione delle modalità di accertamento delle conoscenze a fine corso.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **internazionalizzazione** (impegno del CdS SFA LM-73 nell'a.a. 2016/2017 nella riorganizzazione con l'obiettivo di renderlo pienamente internazionale, in accordo con le priorità dell'Ateneo, con attività didattiche esclusivamente in lingua inglese; completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico almeno su un arco triennale); **percorso*** (il corso è articolato in quattro *curricula* che risultano differenti per ognuno dei percorsi internazionali); **valutazione*** (media alta nelle valutazioni, molti degli indicatori sono risultati al di sopra della media di Ateneo).

Criticità: **sostenibilità** (incrementare il numero di Studenti stranieri ed italiani, con basi linguistiche adeguate per intraprendere un corso in lingua inglese; favorire visibilità del corso su piattaforme internazionali dedicate alla formazione universitaria di secondo livello, almeno in ambito europeo; ricerca di nuovi bandi o accordi internazionali per il finanziamento di borse di studio per gli studenti stranieri; dotarsi di un database da aggiornare frequentemente per monitorare le condizioni occupazionali dei nostri laureati ed il loro grado di soddisfazione; promuovere azioni efficaci perché l'Ateneo si doti di una pagina web "Discover UniTuscia" e migliori l'accesso ai servizi telematici in lingua inglese); **pianificazione*** (di nuove azioni correttive); **correzione*** (attuazione di misure correttive suggerite in fase di Riesame del CdS).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi

Viste le informazioni che vengono ricavate da questo tipo di analisi, risulta fondamentale l'uso di questi mezzi informativi per conoscere l'efficacia del corso di laurea e per il suo continuo monitoraggio.

Proposte

Non ci sono proposte da parte della Rappresentanza Studentesca.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi

Nell'ambito del grande impegno del CdS SFA per l'internazionalizzazione dei corsi magistrali si fa presente che il corso di studio SFA LM-73 nell'a.a. 2016/2017 è stato riorganizzato con l'obiettivo di renderlo pienamente internazionale, in accordo con le priorità dell'Ateneo, offrendo le attività didattiche esclusivamente in lingua inglese. L'internazionalizzazione del corso SFA è iniziata a partire dall'a.a. 2012-2013 con un curriculum "internazionale" in lingua inglese dedicato all'ingresso degli Studenti al II anno del percorso ERASMUS Mundus "MedFor" affiancato a quello in lingua italiana. A partire dall'a.a. 2014/15 il curriculum internazionale in lingua inglese "MedFor" è stato ampliato con altri due percorsi: uno in convenzione con l'Università di Mosca PFUR/RUDN e l'altro in convenzione inter-Ateneo con l'Università del Molise (sede amministrativa UNITUS).

Dall'analisi degli indicatori utilizzati da ANVUR per il monitoraggio annuale del corso SFA (Fonte: Scheda Monitoraggio Annuale 2017 – SFA LM), non sembra emergano elementi di forte criticità nel confronto con i gruppi di riferimento forniti. In via ottimistica, anzi, si può segnalare che molti degli indicatori sono risultati al di sopra della media di riferimento, sia per quanto riguarda l'Ateneo e che per i valori di riferimento a livello Regionale e Nazionale. Vanno evidenziati, comunque, alcuni indicatori che data la loro natura analitica non permettono una totale valorizzazione di elementi peculiari del corso, che lo porterebbero a performances ancora superiori (sempre considerando il confronto relativo come chiaramente indicato da ANVUR). Tra i diversi indicatori vanno certamente segnalati iC04 (Percentuale di Studenti iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo) e iC12 (Percentuale di Studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) che presentano valori molto eterogenei nel triennio. Questi indicatori sono basati solo sugli Studenti che vengono iscritti al I anno, e non tengono conto degli Studenti che provengono da un percorso internazionale in possesso di titolo straniero e che rappresentano una quota molto significativa degli Studenti in ingresso nel triennio (superiore al 50%). Tale valutazione rappresenta una forte penalizzazione del corso SFA che si segnala al Presidio di Qualità di Ateneo per opportune valutazioni. Un'altra criticità riguarda gli indicatori iC27 (Rapporto Studenti iscritti/Docenti complessivi (pesato per le ore di docenza)) e iC28 (Rapporto Studenti iscritti al primo anno/Docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)) che sono risultati sensibilmente inferiori a quelli dei gruppi di riferimento nei due anni di attivazione dei nuovi percorsi formativi. Questo disallineamento è stato conseguenza dell'apertura di un curriculum inter-Ateneo che non ha avuto un sufficiente effetto incrementale in termini di Studenti iscritti. Lo spostamento presso altra sede del percorso inter-Ateneo con conseguente riduzione della didattica, produrrà un riallineamento già nel prossimo a.a. 2017/18. Possibili ulteriori incrementi sono attesi, come effetto dell'acquisizione di risorse finanziarie a sostegno degli Studenti che si iscriveranno al curriculum internazionale ottenute con il programma ERASMUS+.

La Commissione Paritetica ritiene che tra le criticità emerse e le azioni correttive proposte nel Rapporto di Riesame 2015 ci sia stata congruità. Si presenta, pertanto, una tabella riepilogativa nella quale si riporta la verifica dell'efficacia delle azioni correttive (Quadro 1-b) e la pianificazione di nuove azioni correttive (Quadro 1-c) proposte nella scheda del Riesame ciclico 2016 SFA-LM (vedi: Tabella riepilogativa azioni correttive del Riesame ciclico 2016 SFA – LM per i dettagli), presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data 30.11.2016.

Alcune criticità, che emergevano costantemente nel riesame del corso, quali la carenza delle conoscenze preliminari possedute dagli Studenti (valore al di sotto di 3 nell'a.a. 2013-2014), sono state valutate positivamente nel questionario sottoposto agli Studenti, passando a valori superiori a 3 negli a.a. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017. La stabilità riscontrata nell'ultimo triennio rappresenta un segnale della validità delle azioni correttive proposte dal gruppo di Riesame e messe in atto dal collegio dei Docenti. Altro aspetto importante è rappresentato dall'internazionalizzazione dei corsi magistrali che potrà sicuramente permettere agli Studenti di laurea magistrale SFA un ampliamento del ventaglio di possibilità lavorative confrontandosi con altre realtà territoriali italiane e straniere.

Tabella riepilogativa azioni correttive Riesame ciclico 2016 corso SFA-LM

Quadro D: analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

CdS	Verifica dell'efficacia delle azioni correttive proposte in precedenza. Riesame ciclico SFA-LM consegnato nel Novembre 2016 (Quadro 1-b)	Pianificazione di nuove azioni correttive proposte nella scheda del Riesame ciclico SFA-LM consegnato nel Novembre 2016 (Quadro 1-c)
SFA - LM	<p>Nel Riesame annuale 2015 gli obiettivi e le azioni da intraprendere per incrementare l'attrattività della nuova offerta formativa erano stati i seguenti:</p> <p>Obiettivo1 - <i>Incrementare la quota di Studenti da altre regioni e dall'estero.</i></p> <p>Azioni: <i>Maggiori investimenti in iniziative di presentazione del corso, sia con mezzi telematici che con iniziative dirette in eventi dedicati all'orientamento.</i></p> <p>Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Creazione di pagine informative del corso su piattaforme web dedicate al social networking; presentazione del corso su riviste tecniche e generaliste (nazionali e internazionali), nei primi mesi del 2016, presidente del CdS e altro Docente da individuare.</p> <p>Esiti) Il presidente di CCS, prof. Paolo de Angelis ha avuto modo di presentare il corso in diversi contesti internazionali. Creazione pagina web del sito MEDFOR.</p> <p>Obiettivo n. 2: <i>incrementare la quota di laureati in corso</i></p> <p>Azioni da intraprendere: <i>premierità post-laurea con borse per pubblicazione tesi</i></p> <p>Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: <i>bando per borse di studio di approfondimento dell'argomento sviluppato con la tesi; primi mesi del 2016; presidente CdS, Giunta di Dipartimento, Segreteria didattica</i></p> <p>Esiti: <i>3 borse di studio erogate per</i></p>	<p>Azioni da intraprendere: i) incrementare il numero di Studenti italiani con basi linguistiche adeguate per intraprendere un corso in lingua inglese; ii) visibilità del corso su piattaforme internazionali dedicate alla formazione universitaria di secondo livello almeno in ambito europeo; iii) ricerca di nuovi bandi o accordi internazionali per il finanziamento di borse di studio per gli Studenti stranieri; iv) dotarsi di un database da aggiornare frequentemente per monitorare le condizioni occupazionali dei nostri laureati ed il loro grado di soddisfazione; promuovere azioni efficaci perché l'Ateneo migliori l'accesso ai servizi telematici in lingua inglese.</p> <p>Metodi: i) individuare una persona competente per la ricerca sulle piattaforme dedicate alla promozione di studi internazionali; ii) individuare all'interno del CCS un Docente che costituisca la rete per il gruppo dei laureati.</p>

Obiettivo n. 3: Incrementare tirocini e tesi all'estero

Azioni da intraprendere:

Potenziamento delle competenze linguistiche degli Studenti italiani per interagire più proficuamente con i colleghi stranieri e profittare dei seminari e corsi in lingua inglese proposti e affrontare percorsi ERASMUS per cui è richiesta la conoscenza della lingua inglese parlata con un livello B2.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: attivazione di convenzioni ad hoc con centri di ricerca, Università e organizzazioni internazionali, esteri, Presidente CdS, referente ERASMUS, Giunta di Dipartimento.

Proposte

Si raccomanda al CdS di proseguire il lavoro di verifica attenta delle misure correttive suggerite in fase di Riesame del CdS e che i risultati siano monitorati sia attraverso le risultanze dei questionari somministrati agli Studenti che attraverso gli indici di performance del Corso.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **corrispondenza** (è stata evidenziata piena corrispondenza tra le informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda Unica Annuale e l'effettiva attività del corso; parola chiave condivisa con gli Studenti); **soddisfazione*** (delle esigenze formative da parte degli Studenti).

Criticità: **comunicazione** (favorire la reperibilità della scheda SUA, per studenti, professionisti, ecc.; necessità di maggiore comunicazione con parti sociali settore forestale; necessità di individuare possibilità di sbocchi occupazionali dei laureati magistrali SFA).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi

La SUA-CdS SFA-LM risulta in tutte le sue parti molto chiaro ed esemplificato per quanto

riguarda ogni aspetto che viene preso in considerazione nel suddetto corso di laurea.

Proposte

Rendere più facilmente reperibile agli Studenti questo documento in modo tale che questi ne conoscano l'utilità e soprattutto la stessa esistenza.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi

Il corso SFA-LM è organizzato su quattro percorsi, in lingua inglese sviluppati con altre università italiane ed estere (con rilascio di titoli multipli), allo scopo di offrire una formazione comune ma orientata ad ambienti ed esperienze professionali diverse.

- Il curriculum Forests and Environment, è il percorso principale per il completamento della formazione forestale-ambientale, in forte continuità con un profilo professionale di competenze consolidato. Gli insegnamenti sono tutti impartiti nella sede di Viterbo.

- Il curriculum Internazionale, a sua volta suddiviso in due ambiti di formazione alternativi:

A12) l'ambito Mediterranean Forestry and Natural Resources Management (MEDfOR), con rilascio di titolo multiplo, è orientate ad accogliere Studenti da tutto il mondo (grazie al supporto finanziario europeo - Erasmus Mundus) interessati ad approfondire le proprie competenze nella gestione sostenibile delle foreste mediterranee; il primo anno è svolto presso le sedi estere di Lisbona (PT) o Lleida (SP). Per ammissione e altre info www.mwdfor.eu

A13) l'ambito Management and design of Urban Green Infrastructures (UGI), con rilascio di doppio titolo (convenzione con Peoples' Friendship University of Russia di Mosca), è orientato a fornire le competenze necessarie per operare nel settore delle infrastrutture verdi delle aree urbane finalizzate anche alla mitigazione delle criticità ambientali. Gli insegnamenti del primo anno sono impartiti nella sede di Mosca, mentre quelli del secondo anno presso la sede di Viterbo.

- Il quarto percorso Mountain Forests and Landscapes, già presente nella scheda SUA 2016/17 come curriculum interAteneo con l'Università del Molise, dal 2017/18 si sposta come sede amministrativa presso quell'Ateneo. Questo percorso, è orientato allo sviluppo delle competenze necessarie per la pianificazione di larga scala dei territori montani, al fine di preservarne il paesaggio e favorirne lo sviluppo sostenibile. Gli insegnamenti del primo anno sono impartiti presso la sede di Pesche (IS), dell'Università del Molise, mentre quelli del secondo anno nella sede di Viterbo.

Le attività per la Tesi possono essere condotte presso il DIBAF o presso le altre sedi consorziate (Università del consorzio MEDfOR, PFUR Mosca e del Molise). È previsto lo svolgimento dei Tirocini presso strutture esterne. La presentazione del corso SFA è reperibile presso il sito::

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/presentazione3/articolo/presentazione6>.

Il laureato magistrale in SFA può trovare sbocchi occupazionali, in qualità di funzionario o dirigente presso istituzioni pubbliche, organizzazioni, enti e imprese nazionali ed internazionali. Per lo svolgimento delle attività libero professionale il laureato magistrale in SFA può accedere, previo superamento dell'esame di stato, all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali sezione A settore Agronomo e Forestale. A un anno dal conseguimento della laurea SFA-LM/LS il tasso di occupazione è pari al 75%, mentre a cinque anni raggiunge l'88%. Le competenze acquisite durante gli studi sono pienamente utilizzate dal 60% dei laureati, a cinque anni dal 12/06/2017 conseguimento del titolo di studio. La totalità dei laureati esprime un giudizio positivo sul corso seguito.

Le esigenze formative sono state individuate e discusse attraverso un ampio processo partecipativo, sia a carattere nazionale di confronto tra i vari corsi di laurea magistrale forestali, sia tramite la consultazione con il mondo del lavoro, delle professioni e dei servizi. Nelle consultazioni con

il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, sempre precedute dall'invio di materiale preparatorio e che hanno riguardato l'offerta formativa 2013/14 sia l'ultima versione 2014/15 che ha visto la creazione di due nuovi curriculum internazionali (tecnicamente accorpati in uno con le modifiche introdotte nella versione 2015/16), hanno in particolare evidenziato la piena corrispondenza del corso di studio con il profilo formativo richiesto dal mondo del lavoro. Sono stati inoltre valutati positivamente gli insegnamenti orientati alla formazione in settori innovativi di interesse professionale (biotecnologie forestali, telerilevamento e modellistica forestale, scienze biologiche per la gestione forestale sostenibile). E' stato particolarmente apprezzato l'ampliamento del carattere internazionale con l'attivazione di due nuovi curricula in lingua inglese e alla prosecuzione delle attività previste dall'accordo Erasmus Mundus (MEDfOR). Agli incontri hanno preso parte funzionari del Corpo Forestale dello Stato, della CCIAA, rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, liberi professionisti e imprenditori agricoli. La consultazione si realizza attraverso incontri in sede, in cui alla presentazione dell'offerta formativa segue la discussione con i partecipanti, al fine di raccogliere eventuali proposte di modifica e aggiornamento. Gli incontri sono calendarizzati entro i termini previsti per le proposte di modifica dell'offerta formativa. Le organizzazioni invitate possono anche esprimere il loro punto di vista, attraverso la compilazione di un questionario ad hoc. Agli incontri e alla compilazione del questionario, sono invitati ad esprimersi tutti i soggetti con cui sono attive convenzioni di tirocinio e le organizzazioni professionali e istituzionali, nazionali e internazionali, rilevanti per il settore forestale e ambientale.

Proposte

E' in fase di progettazione un tavolo di consultazione permanente, che consenta uno scambio continuo di informazioni ed esperienze utili all'aggiornamento del modello culturale e formativo. Per quanto riguarda gli studi di settore utili ad individuare gli sbocchi occupazionali dei laureati magistrali SFA, è stato sollecitato il tavolo di coordinamento nazionale dei corsi del settore forestale ad individuare una modalità operativa. Lo scambio con il mondo della professione, dei servizi e dell'amministrazione viene realizzato in continuità attraverso numerosi incontri di aggiornamento e approfondimento tecnico, nonché per mezzo della riviste (on-line e gratuite) a carattere tecnico-scientifico, promossi dalla società scientifica di settore (SISEF) e all'Accademia di Scienze Forestali.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **soddisfazione*** (degli Studenti); **esercitazioni didattiche*** (analisi del miglioramento delle esercitazioni svolte nei singoli insegnamenti).

Criticità: **formazione*** (aumento formazione tecnica mediante l'incremento degli esami a scelta che prevedano argomenti utili allo svolgimento di una eventuale libera professione).

Proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Gli Studenti sono molto soddisfatti dell'organizzazione del corso di laurea, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione migliorata delle esercitazioni didattiche che risultano fondamentali nel miglior apprendimento delle materie. Si ritiene importante cercare di incrementare la possibilità di effettuare degli esami a scelta che siano caratterizzanti e formanti per lo svolgimento di una eventuale libera professione tecnica.

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Nulla da segnalare.

5. CDS TECNOLOGIE ALIMENTARI ED ENOLOGICHE (TAE)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **miglioramento** (maggiore attenzione alle esigenze degli studenti emerse); -* (nessun Punto di Forza da segnalare).

Criticità: **informazione** (completezza nelle informazioni); **questionari*** (necessità di una maggior attenzione nella spiegazione dell'utilità dei questionari).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi

Nell'analisi dei questionari si nota una superficialità nella compilazione degli stessi, questo è dovuto, secondo la rappresentanza, ad una non corretta informazione degli Studenti riguardo l'importanza di tali questionari, i quali vengono ancora considerati una formalità, e molti Studenti ancora non sono del tutto certi che sia una procedura totalmente anonima.

I pochi Studenti che compilano in modo completo i questionari suggeriscono di aumentare il numero delle uscite didattiche sperimentali per introdursi in maniera più pratica nel mondo del lavoro. Chiedono inoltre maggiori informazioni riguardo al panorama lavorativo.

Proposte

La rappresentanza suggerisce di fornire ai Docenti del materiale informativo e sufficientemente esaustivo circa l'importanza dei questionari, da illustrare il primo giorno di ogni lezione e successivamente da inserire nel primo pacchetto di materiale didattico fornito tramite le varie piattaforme di condivisione.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi

Il questionario auto-compilato *on line* dagli Studenti frequentanti si compone di 14 domande riferite ai diversi aspetti dell'attività didattica di ciascun insegnamento e raggruppate nelle macro-sezioni i) Insegnamento; ii) Docenza e iii) Interesse. In aggiunta a tali quesiti ciascun rispondente dichiara il numero di Studenti che ha frequentato un determinato insegnamento e può fornire alcuni suggerimenti finalizzati al miglioramento delle attività didattiche.

Il questionario utilizzato recepisce le indicazioni dell'ANVUR. Con l'introduzione del Sistema AVA, è stata affiancata alla rilevazione delle opinioni degli Studenti frequentanti, anche la rilevazione degli Studenti non frequentanti e dei Docenti.

Dall'analisi delle rilevazioni pervenute attraverso i questionari si evince che i valori medi delle valutazioni risultano leggermente inferiori rispetto a quelli di Dipartimento e di Ateneo.

La domanda che fa registrare i valori inferiori è: "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?", sia per gli Studenti frequentanti (2013-2014: 2,94; 2014/2015: 2,82, 2015/16: 2,73, 2016/17:2,72) sia per quelli non-frequentanti (2013-2014: 2,88; 2014/2015: 2,74; 2015/16: 2,63; 2016/17:2,60).

Stesso trend si registra per le domande seguenti:

- il Docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina da lui insegnata? Studenti frequentanti (2014/2015: 3.23, 2015/16: 3.24, 2016/17:3.27)
- il Docente espone gli argomenti in modo chiaro? (2014/2015: 3.21, 2015/16: 3.27, 2016/17:3.26)
- sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? ((2014/2015: 3.22, 2015/16: 3.21, 2016/17:3.22).

Proposte

Sebbene i valori medi delle valutazioni negli anni tendano a migliorare, si attestano comunque sotto la media di Dipartimento ed Ateneo, rivelando la necessità di intraprendere misure correttive più efficaci nei confronti dell'annoso problema dell'inadeguatezza del livello di conoscenza in ingresso.

Il livello di soddisfazione del sistema di monitoraggio attivato con l'introduzione dei questionari potrebbe essere implementato con una più attiva comunicazione con i rappresentanti degli Studenti durante lo svolgimento dei corsi.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **soddisfazione** (apprezzata disponibilità); -* (nessun Punto di Forza da segnalare).

Criticità: **risorse** (insufficiente disponibilità di mezzi per attività esercitativa); **supporto*** (è necessaria un'attività di supporto relativa al tirocinio).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi

Come nell'anno accademico precedente gli Studenti chiedono un maggior controllo relativo alle aziende convenzionate con l'Università dove poter svolgere il tirocinio, in quanto alcuni Studenti si lamentano del mancato orientamento da parte dei professori per una giusta scelta che possa indirizzarli nel mondo del lavoro.

Proposte

Per agevolare gli Studenti nella scelta delle aziende presso le quali svolgere il tirocinio, potrebbe essere stilata una lista aggiornata delle aziende convenzionate con l'Università. In questo modo si potrebbe avere un quadro generale completo dell'offerta in modo che la scelta possa essere mirata e consona alle esigenze del singolo Studente.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi

Per il corso TAE , i questionari compilati dagli Studenti(fonte: sistemi.unitus.it) per gli a.a. 2014-2015, 2015-2016, 2016-2017, per i quesiti di seguito riportati, rivelano, pur con minime differenze, simili valori medi.

Quesiti:

A. Studenti frequentanti

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? (punteggio: 2014/2015: 3,06; 2015/16: 3,01; , 2016/17:2,96).
- Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia? (punteggio: 2014/2015: 3,15; 2015/16: 3,13; , 2016/17:3,13).
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (punteggio: 2014/2015: 3,50; 2015/16: 3,46; , 2016/17:3,53).
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc) sono utili all'apprendimento della materia? (punteggio: 2014/2015: 3,22; 2015/16: 3,23; , 2016/17:3,34).
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? (punteggio: 2014/2015: 3,32; 2015/16: 3,35; 2016/17:3,39).

B. Studenti non frequentanti

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? (punteggio: 20132014/2015: 2,92; 2015/16: 2,77; , 2016/17:2,76).
- Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia? (punteggio: 2014/2015: 3,00; 2015/16: 2,88; , 2016/17:2,92)

Dall'analisi della SMA del corso di laurea in Tecnologie Alimentari ed enologiche, appare evidente che gli indicatori con valore superiore alla media nazionale o regionale si riferiscono essenzialmente al *Gruppo A*, cioè quelli relativi alla didattica, che rivelano un ottimo risultato per quanto riguarda il rispetto dei tempi, con elevata *percentuale di laureati entro i termini*.

Per ciò che concerne invece gli aspetti negativi, la SMA rivela chiaramente la difficoltà che i nostri Studenti incontrano nei primi anni nel superamento di alcuni esami e quindi nell'acquisizione del numero di crediti relativo.

Tutto ciò è evidenziato dai valori negativi degli *Indicatori Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica* con scarse *percentuali* sia di *CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*, nonché di *Studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*, ed anche di *Studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*.

In sintesi, si evince chiaramente la difficoltà che le matricole TAE incontrano nell'affrontare il primo anno di corso, soprattutto relativamente alle materie di base quali chimica, fisica e matematica.

Dai giudizi sull'esperienza universitaria riportati nel documento Almalaurea 2016, la valutazione delle postazioni informatiche risulta adeguata per il 53,3%, l'86,7 % giudica positivamente le aule, per il 90% il servizio biblioteca risulta soddisfacente, il 67% ritiene appropriate le attrezzature per le attività didattiche.

Proposte

Nonostante il CdS abbia una percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) superiore alla media nazionale e macroregionale, la percentuale di Studenti regolari che acquisiscono almeno 40 CFU per anno solare è molto inferiore a quella nazionale. Questa criticità è strettamente collegata alla scarsa acquisizione di crediti da parte degli immatricolati puri che rappresentano il 28-43% degli Studenti regolari. Il miglioramento di questo indicatore è strettamente

correlato all'efficacia delle iniziative a favore delle matricole che sono state descritte nel punto precedente.

Al fine di superare questa criticità sono stati potenziati i corsi di supporto (Matematica, Fisica, Chimica, lingua inglese). Gli effetti di tali azioni sono visibili nel confronto con i dati 2015 che evidenziano un trend positivo rispetto all'anno precedente.

Il CdS intende rafforzare le iniziative già avviate e introdurre, di concerto con l'Ateneo, un sistema di valutazione delle conoscenze in ingresso che permetta di determinare in modo più efficace gli obblighi formativi aggiuntivi da assegnare agli Studenti del I anno.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **miglioramento** (abilità acquisite e delle conoscenze); **chiarezza** (comprensione e soddisfazione del sistema di verifica); -* (nessun Punto di Forza da segnalare).

Criticità: **conoscenze di base** (difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi relativamente al primo anno); **autocriticismo*** (gli Studenti TAE dovrebbero rivalutare il proprio criterio di autoverifica sulla preparazione di alcune materie prima di attribuire responsabilità ai Docenti).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi

Come nell'anno accademico precedente il problema comune a molti Studenti di questo corso sembra essere il superamento di alcuni esami, quali Fisica, Chimica organica e Biochimica, in quanto secondo detti Studenti i Professori non lo rendono possibile.

La rappresentanza attuale ritiene, tuttavia, che questa questione sia stata valutata in modo superficiale da parte degli Studenti in quanto, conoscendo la situazione dall'interno, ritiene che la maggior parte delle volte il problema sia causato da una negligenza dello Studente nella preparazione individuale di tali esami.

Proposte

Gli Studenti, come già proposto lo scorso anno accademico, ritengono che sarebbe più adeguato poter svolgere l'intero corso di laurea in un unico dipartimento e di poter disporre infine del materiale didattico sin dalle prime lezioni del corso.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

1. Analisi 2016/17. Le iniziative avviate relative all'orientamento in ingresso ed ai corsi di supporto finalizzate a facilitare l'acquisizione dei CFU hanno decisamente mostrato un miglioramento del grado di soddisfazione nei confronti del corso di studio scelto, anche se la preparazione posseduta ai fini della comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame resta una criticità.

Il 77% degli Studenti frequentanti ed il 70% circa dei non frequentanti considera adeguato il

carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati, il 93% definisce coerente lo svolgimento della materia con quanto dichiarato nel sito web e ritiene il Docente facilmente reperibile per chiarimenti e spiegazioni..

L'88% è interessato agli argomenti delle lezioni e accompagna regolarmente la frequenza ai corsi con una regolare attività di studio. Il Docente risponde in maniera esauriente alle richieste di chiarimento per il 93% e l'86% degli Studenti si dichiara complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento. Tutti gli indici hanno mostrato un trend positivo rispetto agli anni precedenti.

Di seguito gli esiti di tutte le domande considerate:

A. Studenti frequentanti

- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? (punteggio: 2014/2015: 3,28; 2015/16: 3,31; , 2016/17:3,43).
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? (punteggio: 2014/2015: 3,32; 2015/16: 3,35; 2016/17:3,39).

B. Studenti non frequentanti

- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? (punteggio: 2014/2015: 3,18; 2015/16: 3,07; , 2016/17:3,27).

Dall'analisi della SMA, che riassume gli indicatori del grado di soddisfazione degli obiettivi di apprendimento, si evidenzia come il confronto con i dati a livello nazionale e macroregionale lasci emergere una criticità nell'acquisizione dei crediti degli Studenti I anno. Questa criticità riguarda sia la "Percentuale di CFU conseguiti" (indicatore iC13) che la percentuale di Studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 (indicatore iC15) o 40 CFU (indicatore iC16). Per tutti e tre gli indicatori sopra citati, comunque i dati 2015 evidenziano un trend positivo rispetto all'anno precedente frutto delle azioni già intraprese in materia di orientamento in ingresso e corsi di supporto (Matematica, Fisica, Chimica, lingua inglese).

- *Indicatori Gruppo A - Indicatori Didattica*
 - iC01 Percentuale di Studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare rappresenta il 30,2% , in linea con il valore dell'area geografica, ma inferiore di circa il 30% rispetto alla media nazionale.
 - iC16 percentuale di Studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU al primo anno, fa registrare un valore pari a 29,4% , inferiore di circa il 17% rispetto alla media nazionale.
 - iC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la data normale del corso di studio risulta inferiore di circa il 37% a confronto con il dato medio nazionale.

In sintesi, si evince chiaramente la difficoltà che le matricole TAE incontrano nell'affrontare il primo anno di corso, soprattutto relativamente alle materie di base quali chimica, fisica e matematica.

Proposte

Al fine di superare questa criticità sono stati potenziati i corsi di supporto (Matematica, Fisica, Chimica, lingua inglese). Gli effetti di tali azioni sono visibili nel confronto con i dati 2015 che evidenziano un trend positivo rispetto all'anno precedente. Il CdS intende rafforzare le iniziative intraprese a favore delle matricole e introdurre, di concerto con l'Ateneo, un sistema di valutazione

delle conoscenze in ingresso che permetta di determinare in modo più efficace gli obblighi formativi aggiuntivi da assegnare agli Studenti del I anno.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **completezza** (utile sintesi delle informazioni); **soddisfazione*** (gli Studenti TAE hanno espresso un buon grado di soddisfazione nei confronti del corso di studio scelto).

Criticità: **tutorato** (disomogeneità nelle conoscenze di base e carenza di strumenti efficaci di risoluzione); **conoscenze di base*** (è necessario un supporto didattico per quegli Studenti TAE che necessitano un livellamento in determinate discipline).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi

Come nell'anno accademico precedente gli Studenti hanno espresso un buon grado di soddisfazione nei confronti del corso di studio scelto, mostrando grande interesse per gli argomenti delle lezioni ed accompagnando regolarmente la frequenza ai corsi con una regolare attività di studio, essi considerano adeguato il carico di studio rispetto ai crediti assegnati, e ritengono coerente lo svolgimento della materia con quanto dichiarato nel sito web. I Docenti, secondo la maggior parte degli Studenti sono facilmente reperibili per chiarimenti e spiegazioni e rispondono in maniera esauriente ad ogni richiesta

Le conoscenze di base nelle materie dei settori scientifico-disciplinari MAT/05, FIS/07, BIO/05-10, CHIM/03-06-11 continuano ad essere un elemento di criticità per molti degli Studenti iscritti e provenienti da licei diversi dallo scientifico.

Proposte

La rappresentanza consiglia di inserire dei precorsi facoltativi per gli Studenti provenienti da licei dei settori diversi da quello scientifico, di modo da poter portare ad un livello sufficiente le conoscenze nelle materie dei suddetti settori.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi

La scheda SMA fornisce una valutazione completa ed accurata del Corso di studio in esame, attraverso degli indicatori capaci di sintetizzare in maniera efficace i numerosi parametri considerati.

Dall'analisi della SMA del corso di laurea in Tecnologie Alimentari ed enologiche, appare evidente che gli indicatori con valore superiore alla media nazionale o regionale si riferiscono essenzialmente al *Gruppo A*, cioè quelli relativi alla didattica, che rivelano un ottimo risultato per quanto riguarda il rispetto dei tempi, con elevata *percentuale di laureati entro i termini*.

Un altro risultato positivo è riportato dagli *Indicatori di Internazionalizzazione*, per i quali sia la *percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli Studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli Studenti entro la*

durata normale del corso che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, segna valori superiori alla media.

Per ciò che concerne invece gli aspetti negativi, la SMA rivela chiaramente la difficoltà che i nostri Studenti incontrano nei primi anni nel superamento di alcuni esami e quindi nell'acquisizione del numero di crediti relativo.

Tutto ciò è evidenziato dai valori negativi degli *Indicatori Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica* con scarse percentuali sia di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, nonché di *Studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*, ed anche di *Studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*.

Proposte

La scheda SMA consente di evidenziare sinteticamente punti di forza e criticità del CdL. Tale analisi risulta uno strumento estremamente utile per intraprendere azioni correttive.

In sintesi, si evince chiaramente la difficoltà che le matricole TAE incontrano nell'affrontare il primo anno di corso, soprattutto relativamente alle materie di base quali chimica, fisica e matematica per le quali sono già previsti corsi di recupero che andrebbero ulteriormente potenziati.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **efficacia** (utilità dello strumento di analisi); **iscrizioni*** (aumento del numero di iscritti riscontrato nel corso degli anni).

Criticità: **completezza** (necessità di maggiori dettagli sulle nuove attivazioni); **Erasmus*** (necessità di maggiore chiarezza circa la possibilità di esperienze all'estero).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi

È stato riscontrato un aumento esponenziale del numero di iscritti nel corso degli anni, la speranza della Rappresentanza degli Studenti TAE è che questo incremento continui negli anni a venire.

La questione Erasmus permane, come già nello scorso anno accademico, una problematica, in quanto pochissimi Studenti si attivano per tempo e si ritrovano con il non effettuare alcuna esperienza all'infuori del territorio nazionale o con il passare non più di 1 semestre in un'università estera.

Come già evidenziato nella scorsa Relazione annuale molti Studenti si ritrovano con il non acquisire i crediti formativi nei tempi previsti, spesso finendo con il laurearsi fuori corso.

Proposte

Gli Studenti andrebbero stimolati ad acquisire i crediti formativi nei tempi stabiliti, in primis dai Docenti, i quali inserendo prove intermedie, corsi di supporto/riallineamento, visite didattiche potrebbero migliorare e facilitare la comprensione delle varie materie. I Docenti potrebbero inoltre

soffermarsi più a lungo su argomenti che vengono trattati superficialmente poiché spesso dati per scontati, consentendo così a tutti gli Studenti, che provengono da percorsi di studio completamente differenti, di essere allo stesso livello e di avere le stesse possibilità.

Per la questione Erasmus sarebbe utile, secondo la rappresentanza, fornire agli Studenti informazioni chiare e esaustive fin dai primi giorni di lezione nel corso del primo anno, potrebbero inoltre essere tenuti seminari e/o convegni nei quali Studenti che hanno avuto esperienze estere possano illustrare ai loro colleghi più giovani la loro avventura.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi

Analizzando quanto riportato dalla Scheda Unica Annuale in merito a obiettivi della formazione (sez. A) e descrizione del percorso di formazione (sez.B), le informazioni risultano accurate e complete per i due profili, enologico e tecnologico, in termini di competenze e professionalità acquisibili e del percorso, qualche carenza si evidenzia per il profilo Enogastronomico di nuova attivazione.

La Guida di Dipartimento per l'a.a. 2016/2017, completa le informazioni relative all'offerta formativa proposta per il settore delle Tecnologie Alimentari, in modo chiaro ed esaustivo.

Un ulteriore approfondimento è offerto dalla guida Agroalimentare, che si propone come un utile sistema di comunicazione tra l'Ateneo e le aziende del settore, al fine di rendere visibili le professionalità dei neo laureati.

Le informazioni sui corsi TAE possono agevolmente essere reperite anche attraverso il sito Web.

Nella sez. C si evince che il corso ha attratto negli ultimi anni un buon numero di Studenti, superiore al valore di riferimento dei corsi di stessa classe, i dati aggiornati (non presenti), mostrano un ulteriore incremento del numero degli iscritti 2016 del 35% circa rispetto all'anno precedente, la provenienza risulta similmente distribuita tra Roma e Viterbo per la maggior parte degli iscritti, con un aumento della quota degli Studenti viterbesi.

Confermato il dato sulla percentuale degli Studenti a tempo pieno in regola con le tasse (68,2% nel AA 2015/16 e 68,7 nel 2016/17).

Il tasso di abbandono al 1° anno riportato nella SUA rivelava un miglioramento rispetto ai dati 2014/15, non confermato nell'anno successivo, passando dal 12% aa 2015/16 al 18% nel 2016/17.

Dall'analisi delle fonti risulta per il 2016/17 un numero medio di CFU acquisiti al primo anno per Studente pari a 19.13, rivelando un lieve decremento.

Come indicato nella SUA la votazione media ottenuta dagli Studenti della coorte 2015/16 risulta pari a 24 circa, confermato dalla coorte dell'anno successivo.

Il numero di laureati nel 2015 è pari a 34, come riportato nella scheda, simile (32) a quello riportato dai dati aggiornati del 2016.

Dal quadro C che riporta il profilo dei laureati si evince che alto è il grado di occupazione dei laureati TAE, attestandosi a valori intorno al 50%.

Fonte dati: Ufficio Sistemi Informativi

Proposte

Relativamente al profilo Enogastronomico, si auspica una più dettagliata descrizione del corso, in tutte le sue componenti, sia in merito ad obiettivi formativi che percorso.

Al fine di adottare misure correttive adeguate, sarebbe opportuno un regolare monitoraggio dei dati utili e un costante aggiornamento.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **impegno** (costante monitoraggio e sforzo per risolvere eventuali criticità emerse); -* (nessun Punto di Forza da segnalare).

Criticità: **informazioni** (necessità di migliorare la comunicazione relativa ai corsi di laurea per le informazioni di base e per le attività programmate); **attività pratica*** (necessità di una maggior attività pratica per consentire allo Studente TAE di acquisire le capacità in modo da conoscere anche l'aspetto pratico di un futuro lavoro).

Proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Il corso di studi ha l'obiettivo di formare futuri tecnologi alimentari, i quali esercitano il loro lavoro in modo pratico.

Gli Studenti ritengono che sarebbe utile effettuare più ore di laboratorio o introdurre, ove possibile, un'attività professionalizzante di durata annuale nel corso di tutti e tre gli anni. Infatti, è indispensabile che il laureato possa lavorare in modo autonomo ed indipendente per introdursi in modo ottimale nel mondo del lavoro.

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Nulla da segnalare.

6. CDS SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (STA)

Il corso di laurea magistrale inter-Ateneo in Scienze e Tecnologie Alimentari (LM-STA), classe LM-70, (Dipartimento DIBAF dell'Università della Tuscia e i Dipartimenti di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin", Biologia Ambientale, Chimica e Management dell'Università La Sapienza di Roma) nell'anno Accademico 2016/17 è stato coordinato e gestito dai Dipartimenti della Università "la Sapienza". Pertanto, tali Dipartimenti sono competenti a svolgere attività proprie della CP.